1868

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio.

Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.

Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

N° 61

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.

Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato cent. 20.
Arretrato centesimi 40.

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESE LE DOMENICHE

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

		Anno	Semestre	Trimestre
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 42	22	12
Per le Provincie del Regno . .		» 46	24	13
Svizzera.		» 58	31	17
Roma *(franco ai confini)*		» 52	27	15

FIRENZE, Lunedì 2 Marzo

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

		Anno	Semestre	Trimestre
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 82	48	27
Inghil., Belgio, Austria e Germ.		» 112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		» 82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il numero 4229 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 13 del Nostro Reale decreto 23 dicembre 1866, n° 3452;

Visto l'articolo 35 del regolamento 18 febbraio 1867, firmato d'ordine Nostro dal ministro di agricoltura, industria e commercio;

Visto il parere del Consiglio di Stato in data 8 giugno 1867;

Esaminato lo statuto ed il bilancio pel Comizio agricolo del distretto di Sanguinetto;

Sulla proposta del suddetto Nostro ministro segretario di Stato per gli affari di agricoltura, industria e commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il Comizio agrario del distretto di Sanguinetto, provincia di Verona, è legalmente costituito ed è riconosciuto come stabilimento di pubblica utilità, e quindi come ente morale può acquistare, ricevere, possedere ed alienare, secondo la legge civile, qualunque sorta di beni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 9 febbraio 1868.

VITTORIO EMANUELE.

BROGLIO.

Il numero 4237 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduta la legge del 28 dicembre 1867, n° 4134;

Sulla proposizione del ministro delle finanze;

Sentito il Consiglio dei ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico. Nelle provincie della Venezia e di Mantova sarà fatta la pubblicazione della legge del 18 dicembre 1864, n° 2034, relativa alle ritenute sugli stipendi, sui maggiori assegnamenti e sulle pensioni degli impiegati civili e militari al servizio dello Stato, l'effetto della quale ha principio dal 1° gennaio 1868, come prescrive l'articolo 1 della legge del 28 dicembre 1867, n° 4134.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 9 febbraio 1868.

VITTORIO EMANUELE.

L. G. CAMBRAY DIGNY.

S. M. ha fatto le seguenti promozioni e nomine nell'Ordine Mauriziano:

Sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica con decreti in data 9 febbraio 1868:

A commendatore:

Coccia cav. Carlo, maestro di musica in Novara.

Ad uffiziali:

Gamba dott. cav. Alberto;

Frullani cav. Emilio, presidente della Commissione drammatica in Firenze;

Rossi cav. Lauro, direttore degli studi nel R. Conservatorio di musica in Milano.

A cavalieri:

Gallia Giuseppe, professore nel R. liceo Arnaldo di Brescia;

Balegno dott. Francesco, professore nella R. scuola tecnica Monviso di Torino;

Fissore Giuseppe, dottore aggregato, insegnante nell'Università di Torino;

Gherardi dott. Luigi, professore ordinario di medicina operatoria e clinica chirurgica nella R. Università di Parma;

Saltini Guglielmo Enrico, segretario della Commissione drammatica in Firenze;

Balzafiori dott. avv. Carlo, da Vicenza;

Zanardini Giovanni, di Venezia.

Sulla proposta del ministro della guerra con decreti in data 6 e 9 febbraio 1868:

A grand'uffiziali:

Niccolini marchese Giuseppe, maggiore generale in ritiro;

Guibert cav. Luigi, maggior generale, comandante la Casa Reale invalidi e compagnie veterani in Asti, in riposo.

A commendatore:

Gilly cav. Carlo, colonnello di fanteria in disponibilità, ora in riposo.

Sulla proposta del ministro della marina con decreti in data 9 febbraio 1868:

A cavalieri:

Fiodo Alessandro, meccanico;

Vecchini Gaspare.

Con Regio decreto 16 febbraio 1868 il signor Barbarisi Carlo capo custode delle opere di bonificamento è stato nominato applicato di 4ª cl. nel Ministero d'agricoltura, industria e commercio.

Elenco di disposizioni fatte nel personale dei notai con decreti di cui infra:

Con Regio decreto 13 febbraio 1868:

Sorda Giuseppe, notaio nel comune di Celle di San Vito, traslocato nel comune di Alberona;

Barracano Alfonso, id. di Fratta Maggiore, id. di Napoli;

Spinelli Domenico, id. in Santa Maria a Toro, frazione del comune di San Nicola Manfredi, id. di Benevento;

Marone Domenico Filoteo, id. di Civitavecchia, id. di Sant'Angelo Limosano;

Gigante Gian Luigi, id. di Putignano, id. di Turi;

Casulli Vincenzo, id. di Turi, id. di Putignano;

Paolucci dott. Ercole, id. di Potenza Picena, dispensato dall'ufficio di notaio in seguito a sua domanda;

De Pasquale Raffaello, candidato notaio, nominato notaio con residenza a Mattinata, frazione del comune di Monte Sant'Angelo;

Peroni dott. Telesforo, id., id. a Potenza Picena;

Massa dott. Carlo, id., abilitato all'esercizio del notariato in dipendenza dell'archivio di Reggio Emilia con residenza in Reggio Emilia.

Con R. decreto del 16 febbraio 1868:

Nel comune di Torricella Peligna è istituita una terza residenza notarile da provvedersi per concorso.

Con decreto ministeriale del 22 febbraio 1868:

Renzi Pietro, notaio a Rocca Sinibalda, si approva la di lui nomina ad archivista notarile del detto comune;

Zagari Attilio, ufficiale di 2ª classe nell'archivio notarile di Reggio Calabria, promosso ad ufficiale di 1ª classe nello stesso archivio;

Lenzi Gaetano, soprannumero nel detto archivio notarile, promosso al posto di ufficiale di 2ª cl. nello stesso archivio.

S. M. in udienza del 9 febbraio 1867, sulla proposta del ministro di agricoltura, e sentito il parere del Consiglio di Stato, ha annullato il decreto 2 agosto 1867 della Deputazione provinciale di Firenze nella parte che esclude il sistema di appalto deliberato dal comune di Modigliana per la riscossione della tassa sulla occupazione di aree e spazi pubblici.

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI.

Oltre all'ufficio già esistente in Mondovì Piazza fu aperto il 1° del corrente mese in Mondovì Breo (provincia di Cuneo) un ufficio telegrafico con servizio pel Governo e pei privati e con orario di giorno limitato.

Firenze, 1° marzo 1868.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso.

Nel R. Conservatorio di musica in Milano è aperto il concorso ad un posto di professore di fagotto con lo stipendio annuo di lire 1400.

Chi vuol concorrere a quel posto dovrà presentarne domanda, dentro il prossimo mese di marzo, al Ministero della pubblica istruzione, unendo alla domanda la fede di nascita, gli attestati degli studi fatti e dei gradi accademici conseguiti, ed ogni altro documento che valga a provare la idoneità all'ufficio cui aspira.

Il Conservatorio di musica ha facoltà di sottoporre pure ad un esame i concorrenti, qualora il reputi necessario.

Firenze, addì 28 febbraio 1868.

Il Direttore capo della 2ª Divisione
REZASCO.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

(Divisione 3ª — Sezione commercio).

Atto di trasferimento di privativa industriale.

Per atto pubblico del dì 20 dicembre 1867 rogato dal dott. Giambattista Bolgeri R. notaio alla residenza di Milano e registrato al vol. 41, foglio 142, n° 5358 colla esazione di lire 125 40 il signor Dragoni Paolo di Giuseppe domiciliato e residente alla Cigolona, comune di Casalpusterlengo, circondario di Lodi, ha ceduto e trasferito al signor ingegnere meccanico Bauer Eugenio del fu Maurizio, nativo di Gorlitz (Prussia) e residente a Milano ai CC. SS. di Porta Orientale, n° 119, tutti i suoi diritti risultanti dalla privativa, di cui si rese concessionario il dì 6 maggio 1867, vol. 7, n° 277, per anni nove a datare dal 30 giugno 1867 per un trovato che ha per titolo: *Macchina per innalzare le acque, così detta pompa centrifuga aspirante.*

L'atto in parola venne ricevuto dalla prefettura di Milano il dì 21 febbraio 1868 sotto il numero d'ordine 93.

Dato a Firenze, addì 28 febbraio 1868.

Il Direttore capo della 3ª Divisione
MAESTRI.

L'AGENTE DEL TESORO DELLA PROVINCIA DI FIRENZE

Avvisa

Che nel giorno 30 gennaio 1868 si verificò lo smarrimento dell'ordine di pagamento n° 32707 rilasciato da questa Agenzia in data 23 dicembre 1867 a favore di Montecuccoli Tommaso per la rata di pensione dovuta al medesimo pel mese di ottobre 1867 in L. 79 01 al netto dalle ritenute.

E fa invito a chiunque lo avesse ritrovato, o lo ritrovasse, ad effettuarne senza indugio la restituzione a questa Agenzia del Tesoro.

Firenze, 29 febbraio 1868.

L'Agente del Tesoro
LANARI

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA. — L'*Agence Havas* ha i seguenti telegrammi:

Oggi la Camera dei Lords si è riunita.

Pochi membri assistevano alla tornata.

La Camera ha votato il progetto di legge concernente la sospensione dell'*habeas corpus* in Irlanda.

Il Comitato per gli affari della Giamaica si è rivolto al magistrato di Bow Street per ottenere un mandato contro Eyre già governatore della Giamaica.

— L'onorevole Spencer Orazio Walpole ha dato la sua dimissione.

Il signor Henry magistrato di Bow Street ha respinto la domanda fatta dal Comitato della Giamaica di un mandato di arresto contro il signor Eyre ex-governatore della Giamaica.

— Si legge nell'*Evening Star* del 27 febbraio:

Stamani è stato pubblicato il bilancio dell'esercito. Il numero delle truppe vien portato a 136,050 uomini, oltre 880 indigeni. Per le forze regolari la spesa è di 8 milioni 691,500 lire sterline, contro 8 milioni 684,050 per la riserva (milizia, yeomanry cavalleria, volontari, ecc.), 1 milione 524,500 lire sterline contro 1 milione 421,850; per le munizioni e approvvigionamenti 1 milione 491,400 lire sterline contro 1 milione 555,000 lire sterline per lavori e costruzioni, 968,400 lire sterline contro 843,400 lire sterline diversi *idem* 655,200 lire sterline contro 621,100. Per i servizi non effettivi il credito proposto sale a 2 milioni 126,300 lire sterline. Per i servizi effettivi e non effettivi il credito totale è di 15 milioni 455,400 lire sterline, ossia un aumento netto di 263,200 lire sterline.

— Si legge nel *Morning Post*:

I mutamenti ministeriali in conseguenza del ritiro del conte Derby e l'avvenimento del sig. Disraeli al posto di primo ministro sono pochi e ora definitivamente stabiliti. L'onorevole Disraeli non terrà l'ufficio di Cancelliere dello Scacchiere, ma rassegnerà quel posto importante al signor Ward Hunt, segretario del Tesoro e membro per il Northamptonshire settentrionale.

A lord Clelmsford, come già fu detto, succederà lord Cairns uno dei lords giudici della cancelleria, e Page Wood entrerà nel suo posto vacante. Il successore alla vicecancelleria sarà o il signor Karslake, membro per Colchester, o il signor Amphlett.

Le proposte fatte al visconte Cranborne e al generale Peel per entrare nell'amministrazione l'uno come segretario di Stato per l'India, l'altro come presidente del Comitato indiano, non sono state accettate.

Il signor Disraeli partì ieri da Londra per Osborne recando la nota del ministero per sottoporla alla Regina che senza dubbio sarà approvata.

PRUSSIA. — Si ha da Berlino:

Venne testè votato dalla Camera dei deputati di Prussia il progetto di legge che ordina la soppressione delle banche da giuoco di Wiesbaden, Ems ed Hombourg per la fine del 1872. La soppressione immediata non venne approvata per la minoranza di 2 soli voti. Frattanto le sale da giuoco saranno chiuse nei giorni feriali. Il governo si è riservata la facoltà di sopprimere queste banche anche prima del termine legale se ciò gli parrà conveniente.

— La *Corrispondenza provinciale* conferma la notizia del ristabilimento dei buoni rapporti tra Berlino e Vienna a motivo delle leali e dignitose dichiarazioni del signor de Beust.

— L'*Indépendance belge* crede che il governo prussiano non ricorrerà immediatamente contro l'ex-re di Annover alle vie di rigore, di cui fu fatta parola alla Camera dei deputati. Secondo il giornale belga, se deve prestarsi fede ad informazioni di natura ufficiosa, il gabinetto di Berlino si limiterà dapprima a fare all'ex-re delle rimostranze amichevoli, e se queste rimanessero senza effetto, allora soltanto si procederebbe per via di ordinanza regia.

— Credesi che una delle prime proposte che verranno esaminate dal Parlamento doganale germanico sarà quella del progetto del trattato di commercio tra lo Zollverein e l'Austria.

AUSTRIA. — Annunziano da Vienna, 27 febbraio, che quanto prima verranno presentati alla Camera dei deputati un progetto di legge sull'introduzione del Giurì in materia di stampa e una sulla formazione delle liste dei giurati.

— Il *Diavoletto* di Trieste pubblica il seguente telegramma:

Vienna, 28 febbraio.

La delegazione del Consiglio dell'Impero aperse e chiuse nell'odierna seduta plenaria la discussione generale del budget della guerra. La Giunta ungherese pel budget discusse il bilancio del Ministero degli esteri, e dopo aver udito un discorso del barone Beust, approvò il posto d'inviato in Sassonia.

— Il foglio ufficiale ungherese in data di Pesth, 27, pubblica la lettera d'invito con cui il presidente Szentivanyi convoca i membri della Camera dei deputati per il 9 marzo.

GRECIA. — All'*Osservatore triestino* scrivono da Atene, 22 febbraio:

Le prossime elezioni dei deputati occupano presentemente il pensiero del Governo non solo, ma pur anche di tutti i nostri politici. Il Ministero spiega tutta l'energia possibile affinchè vengano eletti rappresentanti favorevoli al partito del signor Bulgaris e dei suoi colleghi; l'opposizione anch'essa, sotto la presidenza del sig. Cumunduros, si occupa di ciò non meno alacremente. Ier l'altro il signor Cumunduros partì per la sua provincia, Messenia, per assicurarsi coi proprii occhi dello stato delle cose. Pare che in quella provincia, sia per mancanza della forza pubblica, sia per il bellicoso carattere degli abitanti, la quiete non regni perfettamente, il che fa temere non poco per le prossime elezioni; anzi la settimana scorsa avvenne colà un doloroso conflitto, nel quale rimase vittima la moglie di un deputato ed un prete, accorsi a separare gli azzuffati. L'influenza di Cumunduros nella sua provincia è grande, e non potrà il suo avversario Bulgaris scemarla con tutti i mezzi che gli stanno a disposizione. Anche in altre provincie del Peloponneso lo spirito di partito è molto irritato dopo lo scioglimento della Camera. Temendo tumulti e risse sanguinose, il Governo nominò due comandanti, il colonnello Smolenitz per il Peloponneso, ed il colonnello Scalzodimos per le altre provincie del regno; la forza che starà a disposizione di ciascheduno dei due comandanti è di 2000 uomini; la guarnigione della capitale non verrà aumentata.

TURCHIA. — Da Costantinopoli, 22, scrivono all'*Oss. triestino*:

Il *Libro azzurro* ottomano si pubblicherà in francese ed in turco, e smentirà gli ultimi dispacci russi in parecchi punti di fatto. Probabilmente però non vedrà la luce che fra quattro o cinque settimane.

— Il giornale l'*Est* annunzia che i Bulgari hanno inviato a Costantinopoli un indirizzo per lagnarsi della condotta delle autorità turche. Essi rammentano che le promesse di riforme fatte con tanta solennità dalla Porta nel 1856 sono rimasti allo stato di lettera morta, e terminano esprimendo il timore che la condizione di cose per cui si lagnano non produca più deplorevoli conseguenze. Lo stesso foglio annunzia inoltre che la Turchia fa degli armamenti considerabili.

VARIETÀ

STATISTICA DEL REGNO D'ITALIA

ISTITUTI DI PREVIDENZA

CASSE DI RISPARMIO.

Al 31 dicembre 1864 erano aperte in Italia 177 Casse di risparmio, distinte in 110 casse madri e 67 casse filiali.

Quattordici provincie andavan prive di Casse di risparmio: Abruzzo Citeriore, Abruzzo Ulteriore I, Basilicata, Benevento, Calabria Ulteriore I, Calabria Ulteriore II, Caltanissetta, Capitanata, Girgenti, Messina, Molise, Siracusa, Terra d'Otranto, Trapani e Vicenza, appartenenti tutte, meno l'ultima, al Napoletano e alla Sicilia. Più largamente dotata di quest'istituti di previdenza appariva la provincia di Firenze, ricca di quattordici casse entro il perimetro del suo territorio. Dopo Firenze, per questo rispetto, in migliori condizioni figuravano Brescia e Umbria con 11 Casse, Ancona con 9, Pesaro e Urbino con 8, Milano con 7, e Bergamo, Cremona, Forlì e Siena con 6 per ciascuna.

Se invece si considerano le 177 Casse di risparmio secondo la loro sede, scorgesi come 48 casse operassero nei capiluoghi di provincia, 48 in quelli di circondario, o distretto, e 81 in altre minori comunità.

Vi erano quindi in Italia 20 capiluoghi di provincia e 158 di circondario o distretto, ossia in complesso 178 dei più importanti centri di popolazione, totalmente sprovvisti di casse. Chi consideri quanto contribuisca a promuovere nel popolo l'abitudine del risparmio, l'aver prossimi, e per così dire alla mano, quegli istituti che hanno per iscopo di riceverne il deposito, comprenderà quanto l'Italia, nel 1864, fosse ancora lontana da quella meta a cui deve tendere ogni paese il quale abbia veramente a cuore il ben essere materiale e l'avanzamento morale del popolo.

La prima Cassa di risparmio venne fondata, tra noi, in Venezia l'anno 1822. Un anno dopo sorgeva la Cassa di Milano, poi quella di Torino nel 1827 e di Firenze nel 1829.

Nel periodo dal 1822 al 1830 si apersero in Italia 18 Casse di risparmio, delle quali, 8 nel Veneto, ed altrettante in Lombardia. Dal 1830 al 1840 se ne istituirono 15, per la maggior parte (9) in Toscana, la quale ne fornì il più numeroso contingente (24) anche nel tratto di tempo dal 1840 al 1850. Notevole fu in quest'ultimo decennio il numero delle Casse che sorsero nelle provincie pontificie, 7 nelle Legazioni, 5 nell'Umbria e 14 nelle Marche. Così nel ventennio 1830-50 le nuove istituzioni crebbero di 79.

Più lento progresso ebbero le Casse dal 1850 al 1860, non essendosene aperte in questo decennio che 29. Il Piemonte e le Marche concorsero a tale aumento con 8 nuove Casse ciascuno, con 5 la Lombardia, con 4 l'Emilia e con 3 l'Umbria.

Dal 1860 al 1864 furono aperte 32 Casse, delle quali 21 nel corso dell'anno 1864. La benefica influenza che le nuove condizioni politiche esercitarono anche in questo ramo di progresso sociale, è manifesta. Il movimento che nei periodi precedenti limitossi all'Italia centrale, si propagò dopo il 1860, anche alle altre parti e segnatamente alla Lombardia (13 nuove Casse dal 1860 al 1864 e 10 nel 1864), la quale per verità non offerse che poche fondazioni nel trentennio dal 1830 al 1860.

In Italia, non diversamente da quanto si osserva anche altrove, nella fondazione delle Casse di risparmio ha prevalsa, all'ufficiale, l'iniziativa privata. Infatti mentre non si hanno che 12 Casse di risparmio istituite per cura diretta dei comuni (9), delle provincie (2), e del Governo (1), 164 sono invece l'opera di privati (2), di consorzii (57), di società anonime (32), d'istituti di beneficenza (40), di monti di pietà (22), e d'istituti di credito (2). Noi auguriamo all'Italia che prosegua in questo buon indirizzo, che è il solo degno dei popoli liberi e civili.

Perchè le Casse di risparmio adempiano allo scopo che si prefiggono, di ricevere non solo, ma di agevolare ancora alle classi meno agiate la difficile virtù del risparmio, fa d'uopo che le loro sedi sieno frequenti ed opportunamente distribuite in tutti i centri, dove un'attività industriale qualunque offra modo di guadagno, e renda perciò possibile l'economia di una parte di esso. La vicinanza della cassa, mentre serve a mantenere desta nel popolo l'idea del risparmio, gliene rende eziandio facile l'esercizio; preziosi vantaggi che l'Inghilterra seppe conseguire mercè le Banche postali di risparmio, provvedendo così alla moltiplicazione delle nuove istituzioni, di cui è oramai dotata ciascuna delle più umili borgate.

Quanto sia ancora lontana l'Italia nel 1864 da queste favorevoli condizioni, vedrà chi consideri come per termine medio contisi solo una Cassa di risparmio ogni 160,578 ettari di superficie, e ogni 137,140 abitanti: le quali proporzioni, che attestano quanto scarsamente siasi fin qui provveduto a offrire facili modi al risparmio, variano anche in peggio presso molti de' suoi compartimenti.

Negli Abruzzi e Molise vi era una Cassa per 1,728,974 ettari e per 1,212,835 abitanti; nelle Calabrie per 1,725,733 ettari e per 1,140,396 abitanti; e nella Sicilia per 1,462,012 ettari e 1,196,207 abitanti. La Sardegna e le Puglie, le quali nel rapporto tra le casse e la superficie risultavano in condizioni quasi identiche delle regioni precedenti (1: 1,212,599 ettari in Sardegna; 1: 1,105,979 ettari nelle Puglie), si avvantaggiavano invece sopra di esse nel rapporto colla popolazione (1: 657,634 abitanti nelle Puglie; 1: 294,032 in Sardegna).

Nel rapporto delle casse alla superficie (1:38,856 ettari) ed alla popolazione (1: 35,323 abitanti) primeggiavano sopra tutti i compartimenti le Marche.

Gli altri compartimenti si succedevano, in ordine crescente del rapporto delle casse alla superficie, nel modo che segue: Lombardia (1:57,356), Toscana (1: 66,753), Umbria (1: 87,571), Emilia (1: 89,249), Liguria (1: 106,477), Piemonte (1: 207,172), Veneto (1: 295,921) e Campania (1: 299,449).

Nel ragguaglio alla popolazione, veniva prima l'Umbria (1: 46,638), poi la Toscana (1: 54,640), la Lombardia (1: 79,503), l'Emilia (1: 87,210), la Liguria (1: 154,294), il Piemonte (1: 197,447), il Veneto (1: 292,705) e la Campania (1: 437,638).

Dal complesso di questi ragguagli si rileva che la sola Italia centrale e la Lombardia possono considerarsi come provviste di un discreto numero di casse, delle quali invece v'ha grave difetto nell'Italia meridionale, siccome scarse ai bisogni appaiono anche nel Piemonte e nel Veneto.

Quando l'Italia dovesse raggiungere la proporzione delle Marche, ove, come si è visto, massima è la diffusione delle casse di risparmio, ne vanterebbe 687 a ragguaglio di popolazione e 731 a ragguaglio di superficie territoriale.

Ma la povertà nostra in fatto di casse di risparmio, meglio che dalle cifre che siamo andati fin qui esponendo ed esaminando, apparirà dal confronto tra l'Italia e le altre nazioni.

Nella serie crescente dei rapporti tra le casse di 11 Stati Gran Brettagna, sopra 9237 abitanti, Svizzera, Danimarca, Baviera, Sassonia, Olanda, Svezia, Francia, Prussia, Austria, Italia (1 su 137,140 abitanti) e le rispettive popolazioni il nostro Stato occupa l'ultimo grado e il Regno Unito d'Inghilterra il primo. Basta osservare la distanza che corre tra i due termini estremi di questa scala di rapporti per giudicare del misero stato in cui trovasi il nostro paese, e dell'immenso cammino che intercede tra noi e le più civili nazioni d'Europa.

Risultati generali delle operazioni fatte dalle Casse nel 1864.

Prima di accingerci ad esaminare partitamente i vari titoli di cui consta il bilancio attivo e passivo delle Casse di risparmio, crediamo opportuno di esporre per sommi capi i principali risultati delle operazioni da esse compiute durante l'esercizio 1864.

Il totale delle attività delle Casse di risparmio del Regno era rappresentato, alla fine del 1864, dalla somma complessiva di L. 229,850,720 91; la somma delle passività di poco oltrepassava i 214 milioni (214,218,602 74), quasi tutta attribuita a debito verso i ricorrenti (200,033,089 lire e 93 centesimi).

Le rendite di qualsiasi natura, riscosse o maturate durante quel medesimo esercizio, ascesero a L. 11,442,661 70.

Gli oneri scaduti a carico delle Casse e le spese effettivamente pagate, raggiunsero la cifra di L. 9,652,927 76, delle quali L. 7,977,054 65 per interessi decorsi a favore dei ricorrenti.

L'utile netto ritratto dalla gestione a profitto delle Casse fu di L. 1,793,382 74; ond'è che il patrimonio che, al 31 dicembre 1863, era di L. 13,842,384 23, salì, alla fine del 1864, a L. 15,544,365 65, tenuto calcolo delle perdite cui dovettero soggiacere alcune Casse nelle operazioni finanziarie dell'anno.

Il movimento generale di cassa, entrata ed uscita, raggiunse un complesso di L. 438,596,720 e cent. 12, così ripartite: entrata 220,023,405 44; uscita 218,573,314 68. Il numerario rimasto in cassa, che all'apertura dell'esercizio rappresentava il valore di L. 5,923,214 59, risultò alla sua chiusura, il 31 dicembre 1864, di L. 7,373,305 e cent. 35.

I depositi fatti nel corso dell'anno sommarono al pregio di L. 79,174,009 61, ripartite fra 676 mila 161 versamenti, dei quali 97,010 con accensione di nuovi libretti. I rimborsi, senza tener calcolo degl' interessi, sommarono a lire 74,507,130 57, assegnate a 293,240 partite, delle quali 76,983 con estinzione totale del credito.

Gl'interessi decorsi in favore dei ricorrenti, sul conto dei loro crediti e versamenti fatti nell'anno, portarono un benefizio di L. 7,977,054 e cent. 65, delle quali L. 1,021,430 64 risultarono, o pagate alle scadenze, o ritirate unitamente al capitale, all'atto dell'estinzione del credito: la rimanente somma era stata portata in aumento del credito dei ricorrenti.

Il numero dei creditori per depositi verso le Casse, che al principio dell'anno era di 384,812, con un credito di lire 188,410,586 88, alla fine dell'anno toccò i 404,839, il cui credito era indicato per un valore di L. 200,033,089 93.

Stato attivo e passivo. — Le attività delle Casse al 31 dicembre 1864, rappresentavano un valore complessivo di L. 229,850,720 91 e le passività sommavano a L. 214,218,602 74.

Dal ragguaglio medio delle une e delle altre per ogni Cassa rilevasi come le Casse di maggior importanza appartengano alla Lombardia, all'Emilia, al Veneto ed alla Toscana, alla cui entità numerica nella massa degli affari, mal reggono al confronto le Casse degli altri compartimenti, considerati anche cumulativamente. Ultimi in questa rassegna vengono i compartimenti delle Puglie, degli Abruzzi, delle Calabrie e della Sardegna.

Nella somma delle lire 14,185,512 81 di passività diverse sono compresi gli oneri e le spese rimasto insoddisfatte al 31 dicembre 1864 e le passività verso gli azionisti; ma in gran parte esse constano in depositi di effetti pubblici, in depositi spettanti a pupilli, a sottoposti ed a stabilimenti di beneficenza, e in altri depositi condizionati, che riguardano specialmente la Cassa centrale di Firenze.

È di grande utilità il conoscere quale sia l'impiego a cui vengono destinati questi capitali, frutto dell'operosità e dell'economia; i quali senza l'opera benefica delle casse di risparmio rimarrebbero inoperosi e però sottratti all'agricoltura, all'industria ed al commercio.

Sopra 221 milioni di lire, circa 90 milioni, che è quanto dire i 2/5, sono impiegati a benefizio della proprietà fondiaria; altri 68 milioni trovano collocazione in mutui a privati, con scritture (18 milioni), sopra pegno di valori (14 milioni), a corpi morali (31 milioni) ed a Monti di Pietà (4 milioni), dai quali alcune casse dipendono direttamente. L'investimento dei fondi in effetti pubblici, se da una parte presenta all'acquisitore il benefizio d'un maggior guadagno per le oscillazioni a cui vanno soggetti, non è scevro di inconvenienti, specialmente per le casse di risparmio, i cui crediti vogliono soprattutto essere di facile esazione, potendo da un momento all'altro, e quasi sempre nelle crisi finanziarie essere ritirate delle forti somme dai ricorrenti; ond'è che non più di 14 milioni furono investiti in cartelle del debito pubblico. E qui giova rammentare come nella maggior parte dei casi tale impiego si limiti al fondo di riserva. Una buona parte delle attività (30 milioni) trovasi collocata in cambiali, di cui quasi tutte le casse fanno lo sconto. I conti correnti aperti dalle casse, sia per conto proprio con altri istituti di credito, sia quelli fatti coi loro creditori, davano in fine d'anno una risultanza attiva, in favore delle casse, di 6 milioni; altri 5 milioni erano rappresentati da buoni del tesoro. L'impiego dei capitali in azioni delle ferrovie e di società industriali e commerciali era, relativamente, insignificante (825 mila lire).

Vario, secondo i compartimenti, è il modo di impiego dei capitali. Infatti mentre le casse lombarde cercano di impiegare di preferenza il loro attivo in mutui con ipoteca, quelle dell'Emilia, dell'Umbria, delle Marche, degli Abruzzi e della Campania trovano un miglior collocamento nelle cambiali; il Veneto e la Toscana in mutui a corpi morali; il Piemonte, le Calabrie e la Sicilia, nell'acquisto di fondi pubblici. Le casse della Liguria, come dipendenti per la maggior parte dai Monti di Pietà, lasciano a disposizione di questi i 9/10 dell'attivo. *(Continua)*

NOTIZIE E FATTI DIVERSI

Il prof. Palmieri scrive dall'Osservatorio vesuviano in data del 27 febbraio al *Giornale di Napoli*:

« L'eruzione del Vesuvio mantiene la forma periodica da noi indicata nel giorno di ieri, quindi non ci sono novità che meritano di esser conosciute. Solo si possono notare le ore di ricorsi, la durata e l'intensità de' medesimi; il che serve più alla scienza che alla curiosità del pubblico. L'Hamilton fu il primo ad intravedere un periodo diurno in una lunga eruzione del Vesuvio, e per iscarso numero di osservazioni credè che i ricorsi accadessero ad ore fisse. Noi nel 1855 avemmo occasione di studiare meglio il fenomeno e notammo il ritardo giornaliero di ciascun incremento di lava; ora abbiamo avuta l'opportunità di rifermare quello che allora osservammo. Fino a che non s'abbiano dunque o forti recrudescenze o altri fenomeni degni di essere avvertiti, potremo in qualche giorno interrompere la nostra quotidiana comunicazione.

« La folla de' forestieri è già cresciuta col principiare della quaresima. Se ci fosse un sentiere per ascendere sul cono, io direi ad essi ed alle guide a quale ora converrebbe trovarsi presso la bocca di eruzione senza essere minacciati dai proiettili incandescenti; ma bisognerebbe sapere quanto tempo si spende per fare l'ascensione del cono, e questo è quello che non si può dire quando bisogna arrampicarsi alla ventura ».

— La *Gazzetta di Venezia* riferisce che la Commissione conservatrice dei monumenti, alla quale quel Consiglio comunale deferiva la decisione sull'importanza artistica dell'altare di San Lorenzo e sul luogo ove collocarlo, in seguito alla stabilita demolizione della detta chiesa, avrebbe deciso che l'altare è tale un monumento che merita di essere conservato in tutte le sue parti, che si facciano pratiche per trasportarlo nella chiesa di San Pietro di Castello, od altra fra le più ampie di Venezia, o per offrirlo a qualche vicina città per uno dei cui templi fosse opportuno; o finalmente sia ogni singolo suo pezzo con ordine ed attenzione regolarmente incassato, e custodite tutte le casse nei depositorii della Regia Accademia di Belle Arti.

— R. Accademia di scienze, lettere ed arti in Modena. — Adunanza della sezione di lettere 19 febbraio 1868.

Il socio permanente prof cav. Paolo Gaddi legge la seconda ed ultima parte della sua memoria storica intorno al carteggio malpighiano scoperto nell'archivio diplomatico di Modena. In questa parte come nella prima, porta molte lettere in modo compendiato, e molte altre nella loro integrità. Trascrive per intiero quelle lettere che dimostrano, come la sua classica opera sulle glandole conglobate, per l'ignoranza e per la superstizione di un tale in Londra, corresse rischio di essere bruciata, anzichè consegnata a quella Società reale. Ogniqualvolta trova opportuno fare osservazioni intorno al senso di alcune lettere, le espone, e così fa in una nella quale dimostra contenersi i germi delle odierne dottrine intorno alla genesi della tubercolosi pulmonale; in altre, la proposta di medicamenti per isvariate malattie, la cui somministrazione è in perfetto accordo colle moderne idee scientifiche, fondate sulla chimica e sulla fisiologia sperimentale. Porta per intiero la lettera colla quale si congeda dalla Corte di Modena, per recarsi a Roma, ivi elevato alla carica di archiatro di Innocenzo XII, a lui vincolato con amicizia intrinseca quando era cardinale legato a Bologna, e così le altre corrispondenze sue da Roma colla Corte modenese, colla quale conservò intimità di relazione fino alla morte sua, che accadde nel dì 29 novembre 1694. A compiere la dichiarazione di tutti gli autografi del Malpighi esistenti in Modena, espone in modo compendiato tre lettere della ricca collezione del signor march. Giuseppe Campori, e che dalla di lui gentilezza gli vennero concesse per farne lo spoglio: di queste tre lettere una è diretta a Francesco Torti, la seconda a Bernardino Ramazzini e la terza è a direzione incognita, e si compiace poter rammentare i nomi di due nostri grandi concittadini. Infine non omette mostrare come il Malpighi alla Corte di Modena fosse trattato in modo distintissimo, conservandosi nel fascicolo malpighiano le liste ancora delle somministrazioni sontuose fatte dagli uffici diversi della casa ducale in servizio del Malpighi come nella deliziosa villa di Sassuolo, così nel palazzo di Modena.

Il Segretario: Raisini.

— Il *Giornale di Roma* del 29 febbraio pubblica una sentenza della Congregazione dell'Indice, colla quale si condannano e proscrivono i seguenti libri:

Lezioni di letteratura italiana nell'Università di Napoli dettate da Luigi Settembrini vol. I. Napoli 1866. *Decr. diei 4 iulii* 1867.

La France sous Louis XV (1715-1774) par Alphonse Jobez ancien représentant. Paris, librairie académique. Didier et C. 1865.

Histoire de France depuis les temps les plus anciens jusqu'à nos jours, d'après les documents originaux, et les monuments de l'art de chaque époque, par MM. Henri Bordier, et Edouard Charton. Paris 1864.

De la séparation du spirituel et du temporel, par Miron. Paris, librairie des Sciences sociales de Noirot et C. 1866.

Zwei Thesen für das allgemeine Concil von G. C. Mayer, professor der Dogmatik. Bamberg, 1868. Druck und Verlag von Otto Reindl; h. e. Theses duae pro Concilio Oecumenico a Doctore G. C. Mayer, Theologiae professore et canonico metropol. Bambergae. Bambergae, sumptibus et typis Ottonis Reindl 1868.

Theologische Einwendung gegen die scolastiche philosophiche Lhere vom Menschen im Entwurfe, von S. Spoerlein, professor der Kirchengeschichte am Lyceum in Bamberg, Bamberg. Druck und Verlag von Otto Reindl, 1867: h. e. Objectio Theologica contra Scolastico-Philosophicam de homine doctrinam. Compendio proposita a S. Spoerlein historiae ecclesiasticae in lyceo Bambergensi professore. Bambergae, Reindl, 1867.

— In Inghilterra il bollo non si esige sui giornali che per assicurare la libera loro trasmissione per la posta. Durante l'anno fiscale che si chiuse coll'ultimo di marzo del 1867 furono presentati agli uffici del bollo 27,863,572 tra fogli e mezzi fogli per sottometterli a tale formalità.

— La settimana scorsa venne iscritto, come afferma il *Salut Public* di Lione del 28 febbraio, sui registri del comune di Apt (Valchiusa) Napoléon Premier, figliuolo a Francesco Premier. Or fa qualche anno in questo dipartimento stesso di Valchiusa venne battezzato un bambino di sesso femminino sotto i nomi e prenomi di Marie-Antoinette-Reine Desfrançais.

— Giusta la statistica pubblicata dall'amministrazione del Bureau Veritas di Parigi, il numero delle navi perdute totalmente nello scorso gennaio è salito a 261, cioè 141 inglesi, 35 francesi, 24 americane, 12 prussiane, 8 olandesi, 7 norvegiane, 5 danesi e 32 di altre bandiere.

Il numero delle navi perdute in gennaio 1867 era di 421.

Il numero di quelle che si perdettero nello stesso mese del 1866 fu di 411.

V'è dunque in gennaio 1868 una diminuzione di 157 navi sul numero di quelle che si perdettero nello stesso periodo del 1867, e di 147 su quelle che si perdettero nel 1866.

— Or è qualche tempo, dice l'*Indép. belge*, varii abitanti d'Anversa si querelarono alla polizia per causa della sparizione dei loro cani. Ci viene ora annunziato che la polizia ha fatto arrestare due individui autori di quei furti, e che hanno dichiarato che nell'anno 1866 ne avevano rubati ben duecento, la pelle dei quali fu da loro venduta ai fabbricanti di tamburi da ragazzi, e la carne data ai consumatori di salsicciotti del vicolo di Livre. Il grasso poi aveva servito a fare un'eccellente pomata della quale diconsi mirabilia.

— Il *Mechanic's Magazine* scrive quanto segue intorno alla esplosione delle macchine a vapore in Inghilterra:

Le cause di questi disgraziati avvenimenti sono sempre press'a poco le medesime: delle caldaie a buon mercato perchè mal costruite, dei fabbricanti disonesti, dei proprietarii che economizzano dei soldi ed arrischiano delle lire, dei macchinisti stupidi, storditi, imbroglioni, spesso mal retribuiti, e per conseguenza buoni a nulla; ecco le cause. Delle vedove, degli orfani, degli infermi, degli impotenti, delle imprese rovinate, degli uomini privi di lavoro; ecco gli effetti. La stessa storia si ripete costantemente, nessuna miglioria viene attuata. Si fanno delle inchieste; i giurati emettono un verdetto stereotipato: *Morte accidentale.* Talvolta aggiungono una parola di biasimo. Che ne risulta? Nulla, nulla assolutamente.

Il vapore, agente delicato e difficilmente governabile, non vuol essere trattato senza riguardi, e nessuno può negare che in tutte le nostre città manifatturiere, dappertutto dove il vapore viene impiegato, non si sia pronti a lavorare al miglior mercato possibile. Non deve essere così; questa potenza vuol essere trattata con cura, con liberalità; essa si vendica crudelmente delle economie, della storditaggine, della temerarietà. Quantunque noi abbiamo spesso e sempre vanamente alzato la voce per riguardo a coloro che sono più colpevoli di leggerezza che di triste volontà, e considerando anche gl'interessi che si connettono a questa questione, vogliamo segnalare due esplosioni recenti e dirne le cause.

La prima fu disastrosa; cagionò la morte di sei persone e quattro furono ferite. Essa avvenne in una filatura di lino, a 10 ore del mattino il 27 agosto scorso. La caldaia era riscaldata internamente, essa aveva 18 piedi di lunghezza, 4 piedi e 9 pollici di diametro, 1 piede e 6 pollici nel fornello. Lo spessore delle pareti era di 3/1 di pollice. Era una caldaia nuova. Essa non aveva prestato servizio che durante 15 giorni. I fabbricanti l'avevano garantita come capace di resistere ad una pressione altissima. Tuttavia si rimarcò una screpolatura alla sua estremità posteriore; subito il maestro e gli operai salirono sulla caldaia con martelli, tenaglie fredde, e si diedero a battere ed a calafare la parte guasta, e ciò durante un'alta pressione. Il risultato poteva prevedersi. Di lì a pochi istanti una parte della caldaia, il maestro, gli operai vengono lanciati a distanze incredibili, la macchina distrutta, la filatura totalmente incendiata.

È agevole descrivere una simile catastrofe; è dolorosissimo contemplarne gli orrori. Come mai un simile spettacolo non deve bastare a svegliare la più viva attenzione? Quale fu la causa di questa disastrosa esplosione? La caldaia era mal costruita; la sbarra di ferro che univa la sua parte posteriore alla superiore era di due pezzi male connessi. Se le estremità della parete fossero state provvedute di solidi rinforzi, allora, sebbene si fosse manifestata una rottura, essa non si sarebbe estesa all'intera parete, e sarebbe riuscita poco dannosa al paragone di ciò che accadde. Il fabbricante di questa caldaia, che l'aveva garantita come capace di sopportare una pressione altissima, ignorava compiutamente la forza del materiale e la potenza del vapore.

Non sapremmo condannare abbastanza l'uso di calafatare le caldaie quando esse sono sotto una forte pressione. Or sono nove anni, a Manchester una caldaia di locomotiva esplose precisamente nell'atto che se ne ristoppavano le connessure e sei persone ne rimasero uccise. Un'altra esplosione ebbe luogo nelle stesse circostanze nel 1865. Tre persone ne furono uccise e tre ferite.

La seconda esplosione di cui vogliamo parlare ebbe luogo il 7 ottobre scorso in un deposito di carbone ed occasionò la morte di una persona. La strada che mette al deposito è circa 20 piedi più bassa del livello della ferrovia. I carichi di carbone vengono alzati per mezzo di un sistema a vapore.

La caldaia di cui si tratta era impiegata per questo servizio. Essa esplose nel momento in cui si stava elevando un carico e precisamente quando esso era giunto a 2 piedi di altezza. L'esplosione provenne da una parete rosa dalla ruggine che l'aveva ridotta da 7,16 pollici di spessore a soli 1,16. La rottura venne accelerata dal meccanico il quale sopraccaricava la leva della valvola di sicurezza onde aumentare la pressione e pel motivo che il carico da elevare era pesante.

Di qui si vede quanto sia importante il far ispezionare di tempo in tempo le caldaie da meccanici competenti i quali si assicurino dello stato delle pareti. Sarebbe anche importantissimo munire le caldaie di doppie valvole di sicurezza a contrappeso perchè con questo sistema non permette che esse vengano sovraccaricate così rapidamente come quando si tratta di leve. Bisognerebbe anche esperimentare le caldaie a pressioni superiori di quelle per cui servono solitamente. E finalmente noi non saremo soddisfatti e la società non si terrà sicura che quando si sarà condannato come omicida colui la cui colpevole negligenza sia stata evidentemente provata.

REALE ISTITUTO D'INCORAGGIAMENTO
ALLE SCIENZE NATURALI, ECONOMICHE E TECNOLOGICHE

Programmi di pubblico concorso per l'anno 1868.

L'Italia risorta a nazione sente quanto ad essa sia necessario di raggiungere quel grado di prosperità che un giorno ebbe nel mondo, e che congiunto alla sua civiltà le fecero occupare tanta parte nella storia dell'umanità. Gli studi adunque e le ricerche che valgono a migliorare le condizioni economiche d'Italia, e ad avviarla verso quei destini cui è chiamata dal concorso di tanti avvenimenti, non saran mai bastevoli e compiuti agli occhi di chi ne desidera il bene. L'Istituto a cooperare per quanto gli vien consentito al nobile fine, invoca il concorso dei dotti per le risposte ai seguenti quesiti:

« 1°. — Tenendo presenti le più importanti « industrie in Europa, ed il loro stato attuale, « determinare quali di esse più specialmente « dovrebbero promuoversi in Italia, e con quali « mezzi, per renderla ricca e potente, non perdendo di mira, anzi studiando accuratamente « le produzioni della terra italiana per vantaggiare le industrie patrie ed il commercio col« l'estero. »

Nella trattazione di questo argomento l'Istituto vorrebbe che i concorrenti riunissero, come a dire, per famiglie le varie industrie che fanno ricchi molti paesi di Europa, indicando le materie che esse specialmente richiedono. Ancora intenderebbe di non doversi occupare di una gran parte delle industrie minori. Nelle applicazioni ai fatti d'Italia si vorrebbero non trascurati gli argomenti di pratica utilità, ed il conforto dei dati e delle cifre numeriche proprie dello stato attuale di molte nostrali produzioni del suolo e della mano dell'uomo.

Questo tema che fu pubblicato pel concorso dell'anno 1865 ebbe risposte alle quali non si giudicò potersi concedere il premio promesso. Ora si ripropone allo studio dei dotti, e l'Istituto spera questa volta veder coronate di prospero successo le sue cure per un argomento di tanta importanza.

« 2°. — Descrivere i più importanti depositi « di combustibili fossili, che esistono in Italia, « determinare la natura ed il potere calorifico « di ciascuno ed indicare a quali usi possono es« sere di preferenza sostituiti al litantrace stra« niero ed al carbone artificiale. »

Saran pregi del lavoro la indicazione esatta dei luoghi dove si possono rinvenire i combustibili, e le particolarità geologiche di tali luoghi atte a dimostrare possibilmente l'importanza della miniera. Nella determinazione calorifica dei combustibili si vogliono notizie esatte e prove non dubbie. Del pari viene specialmente raccomandata la maggiore precisione nella determinazione degli usi cui essi combustibili possono venire adoperati.

Condizioni del Concorso.

1° Il concorso è aperto a tutti, meno per i soci ordinari dell'Istituto.

2° Le memorie debbono essere scritte in lingua italiana.

3° Dovranno presentarsi per tutto il dì 1° novembre 1868, indirizzandole al signor Francesco Del Giudice segretario perpetuo del R. Istituto. Tale termine è di rigore.

4° Ogni memoria sarà segnata con un motto, ripetuto sopra una scheda suggellata, entro la quale si deve trovare indicato il nome, il cognome, il luogo nativo e l'indirizzo dell'autore. Gli autori che si facessero conoscere per qualunque modo saranno esclusi dai premii.

5° Le schede delle memorie premiate e di quelle che avranno meritato l'*accessit*, saranno aperte in un'adunanza solenne dell'Istituto, e pubblicati per le stampe i nomi degli autori: bruciandosi quelle delle memorie non approvate; le quali memorie saranno depositate nell'archivio dell'Accademia.

6° Il premio pel primo degli enunciati quesiti è una medaglia d'oro del valore di lire cinquecento; pel secondo di lire mille, dichiarandosi che nel caso di più memorie di eguale merito, quest'ultimo premio potrà dividersi, o scemarsi nel caso di una sola memoria approvata ma che non esaurisse interamente il quesito. Le memorie premiate compariranno negli Atti dell'Istituto, e possibilmente anche le memorie che avranno meritato l'*accessit*, e ne sarà fatto dono di cento esemplari agli autori; i quali altresì godranno del diritto di proprietà letteraria.

La grandezza e la prosperità dell'Italia non sono voti solamente degli Italiani, ma di ogni popolo veramente civile. Laonde l'Istituto fa assegnamento sul concorso illuminato non solo dei dotti nazionali, ma ancora dei dotti stranieri, che elevandosi nelle serene regioni della ragione istorica, veggono nel risorgimento italiano un bene comune, un vantaggio universale.

Napoli dalla sede dell'Istituto, il giorno 2 gennaio 1868.

Il Vice Presidente F. Trinchera. — *Il Segretario perpetuo* F. Del Giudice

ELEZIONI POLITICHE.

Collegio di Castelfranco. — Eletto in ballottaggio Loro Giovanni Battista con voti 147 contro Chiaradia Eugenio voti 70.

Collegio di Reggio Calabria. — Eletto in ballottaggio Melissari cav. Saverio con voti 167 contro Pensabene cav. Francesco, 156.

ULTIME NOTIZIE

Votarono indirizzi di felicitazioni al Re per le auguste nozze di S. A. R. il Principe Umberto e S. A. R. la Principessa Margherita:

La Deputazione provinciale di Avellino;

Le Giunte municipali di Rieti, Carmignano, Barge, Montereale, Capestrano, Petrella, Amatrice, Introdacqua, Tione, Gagliano, Pizzoli, Barete, Rocca di Cambio, Rajano, Magliano, Secinaro, Navelli, Caporciano, Preturo, Loreto, Montecatini, Loria, Cimadolmo, Susegana, Asola, Guidizzolo, Voli, Voghera, Montù Beccaria, Lojano, Castagnito, Catania, Caltagirone, Licodia, Leonforte, Troina, Assoro, Regalbuto, Centuripe, Palagonia, Agira, Biancavilla, Nicosia, Grammichele, Oleggio, Rivalta Bormida, Tortona, Valenza, Castignano, Bagni di Lucca;

La Guardia Nazionale di Bisacquino;

La Società operaia di Tolentino;

La Riunione patriottica mensile del comune di Godega di S. Urbano.

Ieri mattina cessava di vivere in Torino S. A. la Principessa della Cisterna, madre di S. A. R. la Duchessa d'Aosta.

Ci scrivono da Nuova York in data 7 febbraio:

La Società di Unione e Fratellanza italiana, da parecchi anni ha seguita l'abitudine di dare in ogni carnevale una festa da ballo a pagamento per iscopo di beneficenza. Tale festa ebbe luogo la sera del 27 gennaio a pieno vantaggio della *Scuola serale italiana degli adulti*, che, sorretta ed incoraggiata da alcuni nostri nazionali qui residenti, promette di divenire utilissima e non inferiore a quella detta dei Cinque Punti.

La direzione di questa festa venne offerta ed accettata dal console generale d'Italia, cav. De Luca, il quale si adoperò affinchè essa tornasse di vero profitto, riuscisse briosa e fosse come pegno d'accordo pienissimo tra la colonia italiana e gli abitanti di questa grande città; l'esito non poteva esser coronato da più felice risultamento.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Torino, 1.

Questa mattina è morta S. A. la principessa Della Cisterna, madre di S. A. R. la Duchessa d'Aosta.

Parigi, 1.

L'*Etendard* smentisce la notizia data da alcuni corrispondenti di giornali esteri, che a Parigi siensi manifestate agitazioni ed operati arresti in occasione dell'anniversario del 24 febbraio.

La *France* dice che il barone di Budberg ebbe ieri una lunga conferenza col marchese di Moustier.

Lo stesso giornale assicura che il barone di Budberg, dopo il suo arrivo, nei vari abboccamenti che ebbe con parecchi personaggi politici, ha fatto energiche proteste intorno la sincerità delle intenzioni pacifiche della Russia, dichiarando che il Governo russo è fermamente deciso di non separarsi dagli altri gabinetti nelle questioni che riguardano le sorti dei Cristiani in Oriente.

Lisbona, 1.

Notizie del Paraguay recano che si attende di giorno in giorno un movimento aggressivo da parte delle truppe alleate.

Costantinopoli, 1.

Namyk pascià, governatore di Bagdad, venne nominato ministro della guerra al posto del pascià Mehemed-Ruchdi.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Firenze, 1° marzo 1868, ore 8 ant.

Il barometro si è abbassato di 6 a 8 mm. nel nord e di 3 a 4 nel sud della Penisola. Cielo coperto. Mare qua e là agitato. Venti deboli e vari.

Anche nel nord e nel centro d'Europa il barometro si è abbassato di 10 a 14 mm., ma all'ovest si è innalzato.

Qui è sceso di 2 mm. nella mattina.

Stagione incerta e da pioggia, ma senza pericolo di grandi burrasche.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale in Firenze
Nel giorno 1° marzo 1868.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 754,3	mm 752,3	mm 751,3
Termometro centigrado	10,0	12,0	10,0
Umidità relativa	80,0	87,0	87,0
Stato del cielo	nuvolo	pioggia	nuvolo
Vento { direzione / forza	O debole	O debole	O debole

Temperatura massima .... + 15,0
Temperatura minima .... + 4,5
Minima nella notte del 2 marzo..... + 6,5
Pioggia nelle ore pom. .... mm. 3,2

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (Firenze, 2 marzo 1868)

VALORI		VALORE NOMINALE	CONTANTI L	CONTANTI D	FINE CORR. L	FINE CORR. D	NOMINALE	PREZZI FATTI
Rendita italiana 5 0/0	god. 1 genn. 1868		52 22 1/2	52 20	52 30	52 27 1/2	» »	
Impr. Naz. tutto pagato 5 0/0	lib. 1 ott. 1867		72 25	72 10	» »	» »	» »	
Id. 3 0/0	» Id.		34 50	34 35	» »	» »	» »	
Imprestito Ferriere 5 0/0	»	840	» »	» »	» »	» »	» »	
Obbl. del Tesoro 1849 5 0/0 p. 10	»	840	» »	» »	» »	» »	» »	
Azioni della Banca Naz. Toscana	» 1 genn. 1868	1000	1385	1390	» »	» »	» »	
Dette Banca Nazionale nel Regno d'Italia	» 1 genn. 1868	1000	» »	» »	» »	» »	1555 »	1555
Cassa di sconto Toscana in sott.	»	250	» »	» »	» »	» »	» »	
Banca di Credito italiano	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Azioni del Credito Mobil. ital.	»		» »	» »	» »	» »	» »	
Obbligazioni Tabacco 5 0/0	»	1180	» »	» »	» »	» »	» »	
Azioni delle SS. FF. Romane	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Dette con prelaz. pel 5 0/0 (Antiche Centrali Toscane)	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Obblig. 5 0/0 delle suddette	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Obblig. 3 0/0 delle SS. FF. Rom.	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Azioni delle ant. SS. FF. Livor.	»	420	» »	» »	» »	» »	» »	
Dette (dedotto il supplemento)	»	[illegible]	41 »	40 1/2	» »	» »	» »	
Obblig. 3 0/0 delle suddette CD	» 1 genn. 1868	500	» »	158 1/2	» »	» »	» »	
Dette	»	420	» »	» »	» »	» »	» »	
Obblig. 5 0/0 delle SS. FF. Mar.	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Dette (dedotto il supplemento)	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Azioni SS. FF. Meridionali	» 1 genn. 1868	500	» »	» »	» »	» »	179 »	
Obblig. 3 0/0 delle dette	»	500	» »	» »	» »	» »	128 »	
Obb. dem. 5 0/0 in s. comp. di 12	»	505	416 »	414 1/2	» »	» »	» »	
Dette in serie picc.	»	505	» »	» »	» »	» »	» »	
Dette in serie non comp.	»	505	» »	» »	» »	» »	» »	
Imprestito comunale 5 0/0 obbl.	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Detto in sottoscrizione	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Detto liberato	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Imprestito comunale di Napoli	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Detto di Siena	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
5 0/0 italiano in piccoli pezzi	»		» »	» »	» »	» »	52 50	
3 0/0 idem	»		» »	» »	» »	» »	35 »	
Imprestito nazion. piccoli pezzi	»		» »	» »	» »	» »	72 50	

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra	30		
dto.	30			Trieste	30			dto.	90	28 75	28 70
dto.	60			dto.	90			Parigi	30		
Roma	30			Vienna	30			dto.	90	114 15	114 »
Bologna	30			dto.	90			Lione	90	—	—
Ancona	30			Augusta	30			dto.	90	—	—
Napoli	30			dto.	90			Marsiglia	90	—	—
Milano	30			Francoforte	30			Napoleoni d'oro		22 89	22 87
Genova	30			Amsterdam	90						
Torino	30			Amburgo	90			*Sconto Banca* 5 0/0			

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5 0/0 52 30-25-22 1/2-20 per contanti. — 52 3[illegible]/4-35 per il 15 corrente.

Il sindaco: A. Montera.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

TABELLA DELLE MERCURIALI, NUMERO 6.

Prezzi degli infradescritti prodotti agrari venduti dal 3 all'8 del mese di febbraio 1868 nei seguenti mercati.

MERCATI	FRUMENTO (per ettolitro)				GRANTURCO (per ettolitro)		SEGALE (per ettolitro)		AVENA (per ettolitro)		RISO (per ettolitro)				ORZO (per ettolitro)		VINO (per ettolitro)		OLIO D'OLIVA (per ettolitro)				LEGNA (per miriagramma)				FIENO (per miriagr.)		PAGLIA (per miriagr.)		PANE (per chilogramma)			
	Tenero		Duro								Nostrano		Bertone						1ª Qualità		2ª Qualità		Forte		Dolce						1ª Qualità		2ª Qualità	
	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass	Min.	Mass.	Min	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.
	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.
Alessandria	31 25	30 »	»	»	20 »	19 »	»	»	»	»	38 75	34 50	31 25	29 50	»	»	46 »	40 »	225 »	225 »	162 »	162 »	» 45	» 45	» 40	» 40	» 95	» 95	» 50	» 50	» 54	» 54	» 47	» 47
Asti	31 65	30 15	»	»	19 50	19 10	19 50	19 10	10 85	10 85	33 40	33 40	»	»	»	»	50 »	40 »	»	»	»	»	» 37	» 19	» 17	» 16	» 85	» 72	» 65	» 60	» 55	» 55	» 45	» 45
Casale																																		
Tortona	30 »	29 28	»	»	18 58	17 85	»	»	»	»	31 43	31 43	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 55	» 55	» 52	» 52
Ancona	29 »	28 50	»	»	»	»	»	»	»	»	54 »	53 »	46 »	45 »	»	»	30 »	22 »	170 »	162 »	155 »	150 »	» 30	» 27	» 30	» 27	» 75	» 75	» 42	» 40	»	»	»	»
Jesi																																		
Arezzo	32 50	31 40	33 60	30 25	18 25	16 75	23 75	23 75	9 »	9 »	53 »	51 50	44 »	43 »	»	»	40 »	36 »	170 »	170 »	164 »	164 »	» 25	» 22	» 25	» 22	»	»	» 30	» 27	» 45	» 45	» 39	» 39
Anghiari	28 70	27 06	»	»	16 60	16 19	»	»	8 20	8 20	52 80	48 »	»	»	16 40	16 40	»	»	180 »	180 »	174 »	165 »	»	»	»	»	1 10	» 90	» 30	» 30	» 45	» 45	» 42	» 39
Ascoli	23 42	21 42	24 50	23 »	14 71	14 28	»	»	8 57	8 43	43 »	40 »	»	»	»	»	50 »	40 »	170 »	160 »	140 »	130 »	» 17	» 16	» 17	» 16	» 75	» 70	» 45	» 40	» 47	» 47	» 35	» 35
Avellino	26 44	25 98	29 70	29 32	21 04	20 27	20 27	20 27	9 56	9 18	46 50	45 55	»	»	13 52	13 »	»	»	178 50	178 50	140 25	140 25	» 22	» 21	» 24	» 22	»	»	»	»	» 38	» 38	» 33	» 30
Benevento	25 68	23 44	25 72	23 52	17 85	17 85	»	»	10 20	10 20	40 »	40 »	48 »	48 »	»	»	25 »	25 »	166 »	166 »	156 »	156 »	»	»	»	»	1 10	1 10	»	»	» 39	» 39	» 33	» 33
Bergamo	28 31	27 87	»	»	17 34	16 25	»	»	8 50	6 50	30 »	27 »	27 50	26 »	10 »	9 10	40 »	20 »	190 »	170 »	150 »	145 »	» 28	» 20	» 18	» 16	» 68	» 60	» 40	» 36	» 64	» 60	» 54	» 52
Treviglio	29 50	28 30	»	»	16 37	15 »	»	»	8 76	7 70	26 28	24 50	23 50	21 »	13 80	12 50	46 »	34 »	»	»	»	»	» 30	» 22	» 17	» 12	» 73	» 60	» 36	» 32	» 50	» 50	» 36	» 36
Bologna																																		
Imola	31 32	29 04	»	»	15 97	15 97	»	»	9 30	9 30	44 »	44 »	40 »	40 »	»	»	50 »	25 »	194 44	194 44	166 66	166 66	» 17	» 17	»	»	»	»	»	»	» 45	» 45	» 45	» 45
San Giovanni in Persiceto	29 63	29 25	30 75	» 30	16 92	16 56	19 43	19 10	9 02	8 82	36 34	34 76	35 95	34 37	14 25	13 97	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 60	» 50	» 26	» 22	» 55	» 55	» 55	» 55
Belluno																																		
Feltre	29 73	29 73	»	»	21 36	21 36	22 25	22 25	»	»	49 30	49 30	»	»	»	»	28 17	23 35	248 »	248 »	196 »	196 »	» 24	» 24	» 20	» 20	»	»	»	»	» 54	» 54	» 48	» 48
Brescia	30 66	26 »	»	»	17 »	15 83	20 »	20 »	9 »	7 »	40 »	33 »	33 50	33 50	15 50	14 »	34 »	23 »	200 »	200 »	180 »	180 »	» 27	» 27	» 21	» 21	» 55	» 51	» 24	» 17	» 55	» 55	» 41	» 41
Chiari	28 57	28 »	»	»	16 57	16 14	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 28	» 28	» 20	» 20	» 64	» 62	» 32	» 32	» 54	» 54	» 54	» 54
Verolanuova	»	»	»	»	16 76	15 84	»	»	»	»	32 »	29 33	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 52	» 52	» 52	» 52
Cagliari	»	»	30 75	29 70	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	7 50	6 »	»	»	200 »	200 »	200 »	200 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 60	» 50	» 45	» 40
Oristano																																		
Caltanissetta																																		
Caserta	29 83	28 10	»	»	20 65	20 65	»	»	8 80	8 80	49 50	45 »	»	»	10 71	10 71	42 »	30 »	170 »	170 »	165 »	165 »	»	»	20 »	20 »	»	»	»	»	» 38	» 38	» 30	» 27
Catania																																		
Palagonia																																		
Catanzaro	26 »	25 75	25 50	25 38	19 »	18 75	»	»	10 »	9 50	»	»	»	»	12 75	12 50	50 »	50 »	160 »	160 »	160 »	160 »	» 16	» 16	»	»	» 50	» 50	» 30	» 30	» 52	» 52	» 36	» 36
Chieti	22 29	22 10	26 05	25 30	15 82	15 12	»	»	»	»	»	»	»	»	11 41	11 10	31 10	29 31	150 »	140 »	115 25	115 »	» 25	» 25	»	»	»	»	» 25	» 25	» 39	» 39	» 31	» 31
Como																																		
Lecco	30 08	29 06	»	»	17 50	16 20	19 10	18 05	10 20	9 40	34 20	31 50	»	»	10 80	9 »	52 »	24 »	210 »	210 »	180 »	150 »	» 35	» 30	» 30	» 28	»	»	»	»	» 48	» 48	» 46	» 46
Merate	29 40	28 70	28 70	28 »	17 10	16 40	17 80	17 10	11 20	10 50	33 60	32 20	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 80	» 70	» 50	» 40	» 47	» 47	» 32	» 32
Varese	28 72	27 35	»	»	18 46	16 41	19 83	18 46	11 62	10 94	34 19	30 09	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Cosenza	21 42	20 80	»	»	15 91	15 91	19 89	19 89	6 12	6 12	»	»	»	»	9 79	9 79	52 »	47 »	185 »	185 »	185 »	185 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 34	» 32	» 28	» 24
Cremona	27 40	27 »	»	»	16 50	16 »	»	»	8 20	8 20	28 »	27 40	»	»	»	»	43 »	29 »	211 20	211 20	171 60	171 60	» 39	» 39	» 41	» 41	» 77	» 65	» 38	» 32	» 50	» 50	» 50	» 50
Crema																																		
Cuneo	30 75	29 25	»	»	18 25	17 25	19 50	18 »	9 75	8 75	32 25	32 »	»	»	»	»	52 »	42 »	238 40	238 40	210 90	210 90	» 29	» 27	» 24	» 22	» 70	» 60	» 35	» 30	» 54	» 51	» 46	» 35
Alba	29 60	28 70	»	»	20 »	19 25	»	»	»	»	34 75	34 25	»	»	»	»	41 10	30 90	244 20	237 90	225 90	207 70	» 35	» 30	» 25	» 20	» 75	» 70	» 40	» 35	» 67	» 67	» 54	» 54
Mondovì	29 78	28 91	»	»	18 40	18 20	14 50	14 25	10 93	10 81	34 78	34 78	»	»	»	»	48 »	36 »	»	»	»	»	» 30	» 20	» 22	» 15	» 67	» 67	» 32	» 32	» 57	» 57	» 49	» 49
Saluzzo	30 36	29 71	»	»	18 43	17 34	19 08	19 08	9 32	9 32	34 69	34 69	»	»	»	»	»	»	290 »	270 »	235 »	230 »	» 30	» 28	» 25	» 24	» 60	» 60	» 40	» 40	» 59	» 56	» 51	» 39
Savigliano	30 58	29 92	»	»	17 79	17 23	19 10	18 22	»	»	37 32	34 70	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 35	» 20	» 20	» 15	» 80	» 70	» 37	» 32	» 58	» 55	» 50	» 39
Ferrara																																		
Cento	31 83	31 19	»	»	16 55	16 17	»	»	10 »	9 »	40 »	39 »	»	»	11 »	10 »	34 »	33 »	190 »	190 »	142 »	142 »	» 35	» 35	» 25	» 25	»	»	»	»	» 52	» 52	» 52	» 52
Firenze	34 89	30 10	36 94	35 57	19 15	18 47	»	»	11 63	9 92	51 83	42 41	»	»	»	»	61 43	36 20	194 44	189 96	186 96	179 48	» 29	» 28	» 26	» 24	1 04	1 03	» 34	» 25	» 59	» 53	» 50	» 47
Empoli	33 »	31 30	»	»	19 20	18 70	22 80	22 40	11 »	10 30	»	»	»	»	14 50	14 50	»	»	182 »	180 »	177 »	175 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 48	» 48	» 39	» 39
Foggia	»	»	27 77	27 03	15 99	15 99	»	»	»	»	48 90	48 90	57 05	57 05	»	»	42 »	37 »	»	»	»	»	» 28	» 28	» 17	» 17	»	»	»	»	» 42	» 49	» 40	» 40
Forlì	28 04	27 35	»	»	14 88	13 85	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	50 »	25 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 59	» 52	» 45	» 45
Cesena	23 88	21 30	»	»	13 38	13 38	»	»	8 68	8 68	»	»	»	»	»	»	30 »	20 »	158 62	158 62	158 62	158 62	» 18	» 16	» 18	» 16	» 51	» 51	» 30	» 30	» 44	» 44	» 35	» 35
Morciano di Romagna	22 50	21 50	»	»	13 50	13 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Genova	34 50	31 »	35 »	32 50	22 30	22 »	16 »	16 »	»	»	38 47	38 07	36 45	33 61	15 »	9 50	38 »	28 »	205 »	195 »	175 »	164 »	» 45	» 40	»	»	1 10	1 »	»	»	» 60	» 54	» 45	» 40
Alassio	35 »	31 »	33 »	32 »	20 »	20 »	15 »	15 »	12 »	12 »	33 »	32 »	28 »	28 »	15 »	15 »	50 »	35 »	210 »	200 »	180 »	175 »	» 20	» 20	» 16	» 16	1 »	»	»	»	» 52	» 52	» 46	» 46
Savona	36 »	31 50	36 »	32 »	22 »	20 50	»	»	»	»	47 50	46 »	41 50	40 »	»	»	40 »	32 »	236	224 »	206 »	190 »	» 20	» 18	» 18	» 15	» 58	» 52	» 33	» 30	» 54	» 54	» 50	» 48
Girgenti																																		
Lecce																																		
Livorno	33 37	31 13	36 27	33 37	18 47	19 04	23 02	23 02	11 50	10 94	52 »	41 »	41 »	41 »	17 26	17 26	44 »	33 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 80	» 70	» 40	» 35	» 54	» 54	» 48	» 48
Macerata	21 87	21 87	»	»	13 75	13 50	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	35 »	25 »	220 »	220 »	180 »	180 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 44	» 44	» 35	» 35
Sanseverino	22 15	22 »	»	»	13 53	12 82	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	40 »	30 »	180 »	180 »	160 »	160 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 48	» 48	» 33	» 33
Mantova																																		
Gonzaga	32 50	31 50	»	»	18 50	18 »	»	»	10 »	9 »	54 »	45 »	»	»	»	»	32 »	12 »	255 »	255 »	225 »	225 »	» 12	» 12	» 15	» 15	» 50	» 38	» 24	» 17	» 51	» 51	» 46	» 46
Ostiglia	31 »	30 50	»	»	17 »	16 50	»	»	9 50	9 25	41 50	41 »	»	»	»	»	»	»	175 »	165 »	150 »	140 »	» 21	» 21	» 17	» 17	» 41	» 40	» 24	» 22	» 48	» 48	» 44	» 44
Massa																																		
Fivizzano																																		
Messina																																		
Milano	31 »	27 »	»	»	17 40	15 30	18 45	16 35	10 60	9 60	35 »	33 50	29 »	27 50	»	»	76 »	44 »	»	»	»	»	»	»	»	»	1 12	1 02	» 43	» 40	» 55	» 55	» 42	» 42
Gallarate																																		
Lodi	30 78	28 73	»	»	17 78	15 73	15 73	13 68	9 11	7 41	29 41	26 67	27 36	24 62	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Melegnano	28 20	26 80	29 80	29 40	17 30	16 30	17 30	17 10	8 80	8 »	30 80	28 60	28 »	26 40	»	»	»	»	»	»	»	»	» 33	» 27	» 28	» 26	» 93	» 80	» 40	» 26	» 58	» 56	» 48	» 46
Saronno	26 45	25 99	29 18	28 92	17 32	16 80	19 15	18 69	10 72	10 40	31 46	31 »	29 56	29 18	»	»	»	»	»	»	»	»	» 32	» 30	» 22	» 20	» 84	» 82	» 43	» 40	» 40	» 40	» 40	» 40
Modena	32 41	29 63	30 03	29 24	17 32	16 88	»	»	9 48	9 08	36 04	34 12	34 12	33 20	14 22	13 82	44 24	37 32	198 »	183 »	163 80	157 50	» 27	» 25	» 24	» 23	» 87	» 78	» 32	» 30	» 50	» 50	» 50	» 50
Carpi	30 30	30 30	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	32 52	24 49	»	»	»	»	»	»	»	»	» 80	» 70	» 35	» 30	» 55	» 50	» 48	» 46
Mirandola	28 06	27 30	»	»	16 66	16 40	»	»	»	»	40 »	31 »	»	»	»	»	»	»	220 »	213 »	150 »	144 »	» 32	» 28	» 25	» 22	» 82	» 65	»	»	» 50	» 50	» 47	» 47
Pavullo	28 »	29 20	»	»	18 40	18 »	»	»	»	»	40 »	38 »	»	»	»	»	30 »	28 »	238 »	235 »	230 »	225 »	» 18	» 16	» 15	» 13	»	»	»	»	» 66	» 54	» 51	» 46
Napoli	35 77	33 66	36 72	33 66	19 89	19 12	»	»	11 09	10 48	45 90	43 07	»	»	11 47	11 47	46 75	29 22	216 97	212 20	182 46	181 29	» 23	» 23	» 26	» 26	» 60	» 58	» 30	» 28	» 34	» 34	» 32	» 30
Castellammare	»	»	»	»	»	»	14 »	13 »	10 »	9 »	32 »	30 »	36 »	33 »	9 50	8 90	38 »	28 »	150 »	150 »	140 »	135 »	» 30	» 25	» 25	» 20	» 76	» 71	» 43	» 33	» 45	» 45	» 38	» 38
Novara	29 20	27 50	»	»	18 60	17 70	20 »	18 50	»	»	31 05	29 50	28 40	27 70	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 85	» 80	» 40	» 35	» 37	» 37	» 35	» 32
Arona	29 75	28 50	»	»	18 25	17 50	18 25	17 50	»	»	33 75	32 »	»	»	»	»	40 »	26 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 80	» 65	»	»	» 53	» 53	» 33	» 33
Pallanza																							» 29	» 22	» 22	» 19	» 78	» 68	» 32	» 28	» 53	» 53	» 51	» 51
Vercelli	30 01	28 92	»	»	19 79	17 35	19 88	18 79	»	»	31 81	28 18	28 92	26 74	»	»	46 »	30 »	»	»	»	»	» 32	» 29	»	»	» 95	» 77	» 38	» 33	» 55	» 55	» 49	» 49
Padova	27 02	23 30	»	»	18 40	14 40	17 90	11 50	10 06	9 05	50 »	41 85	41 40	39 43	17 25	12 65	52 61	28 76	»	»	»	»	» 32	» 29	» 36	» 31	» 68	» 66	» 27	» 24	» 67	» 67	» 57	» 57
Camposampiero	26 »	24 »	27 »	25 »	15 »	13 »	13 »	12 »	10 »	9 »	50 »	46 »	»	»	12 »	11 »	40 »	18 »	»	»	»	»	» 30	» 25	» 20	» 18	» 50	» 40	» 30	» 25	» 55	» 50	» 45	» 40
Cittadella	23 24	22 41	»	»	15 57	14 68	»	»	9 03	8 62	35 »	27 »	»	»	»	»	38 »	25 »	250 »	250 »	175 »	175 »	» 25	» 24	» 23	» 22	» 75	» 75	» 33	» 33	» 43	» 40	» 36	» 32
Conselve	24 84	22 85	»	»	15 65	14 41	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	30 64	20 78	»	»	»	»	» 33	» 33	» 26	» 26	» 59	» 59	» 39	» 39	»	»	»	»
Este	23 95	22 80	»	»	14 60	13 40	»	»	8 70	8 »	34 80	33 »	»	»	»	»	25 20	18 »	180 60	177 40	171 30	167 88	» 19	» 17	» 13	» 15	»	»	»	»	» 58	» 57	» 54	» 50
Monselice	32 50	29 20	»	»	21 10	20 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	43 10	12 »	178 50	178 50	160 »	160 »	» 22	» 20	» 20	» 18	» 48	» 36	» 36	» 28	» 58	» 50	» 45	» 40
Palermo	31 »	30 »	33 50	32 50	23 »	22 »	»	»	14 »	13 »	30 »	29 »	»	»	15 50	14 50	62 »	51 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 54	» 54	» 61	» 61	» 58	» 58
Corleone																																		
Parma	34 50	30 50	30 »	30 »	18 »	16 25	»	»	10 50	10 »	40 87	39 87	39 87	38 87	12 20	11 20	43 50	24 50	211 88	201 88	191 88	181 88	» 30	» 27	» 24	» 21	» 72	» 72	» 19	» 19	» 43	» 43	» 32	» 32
San Secondo	31 04	25 52	»	»	15 91	15 94	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 48	» 42	» 36	» 30
Pavia																																		
Mortara	30 83	30 »	»	»	18 33	17 50	19 58	18 83	9 40	9 09	30 42	28 75	27 91	27 09	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 83	» 80	» 26	» 24	» 52	» 52	» 52	» 52
Vigevano	31 25	30 81	»	»	17 92	17 50	19 59	19 17	11 25	11 25	30 »	29 17	»	»	»	»	»	»	265 »	265 »	235 »	185 »	» 27	» 26	» 23	» 22	» 78	» 77	» 37	» 36	» 52	» 52	» 50	» 50
Voghera	31 78	30 »	»	»	18 20	17 10	21 40	20 »	8 85	8 38	35 »	33 30	»	»	»	»	41 »	32 »	»	»	»	»	» 30	» 24	» 22	» 18	» 90	» 86	» 30	» 24	» 55	» 55	» 48	» 48
Perugia	29 45	27 30	32 15	29 07	18 31	14 97	»	»	12 17	10 05	44 28	44 28	»	»	15 20	13 15	33 20	33 20	148 50	148 50	131 07	131 07	» 30	» 30	» 23	» 23	»	»	»	»	» 40	» 40	» 30	» 30
Foligno	25 35	24 14	27 22	26 55	12 73	12 51	»	»	9 07	9 07	41 06	41 06	»	»	13 66	13 66	34 09	29 22	132 60	132 60	129 50	129 50	» 24	» 24	»	»	» 60	» 60	» 19	» 19	» 36	» 36	» 33	» 33
Rieti	25 78	24 39	»	»	16 74	15 33	»	»	»	»	52 »	52 »	»	»	»	»	40 »	30 »	175 »	175 »	175 »	175 »	» 15	» 15	»	»	» 75	» 75	» 18	» 18	» 45	» 45	» 37	» 30
Spoleto	26 25	25 »	»	»	16 25	14 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	33 »	35 »	134 »	131 »	132 »	132 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 67	» 67	» 44	» 44
Terni	30 »	28 75	»	»	16 »	16 »	»	»	»	»	39 27	39 27	42 96	42 96	»	»	50 »	40 »	142 85	142 85	142 85	142 85	»	»	»	»	» 80	» 80	» 40	» 40	»	»	»	»
Pesaro	23 38	23 38	»	»	12 65	12 65	»	»	»	»	36 »	36 »	»	»	»	»	30 »	25 »	126 »	126 »	126 »	126 »	» 21	» 21	»	»	» 81	» 81	» 35	» 35	» 42	» 42	» 38	» 38
Pergola	22 80	22 44	»	»	13 54	13 18	»	»	»	»	45 60	41 04	»	»	11 75	11 45	30 »	25 »	175 »	162 50	150 »	137 50	» 19	» 18	» 19	» 16	» 65	» 60	» 35	» 35	» 43	» 43	» 38	» 38
Piacenza																																		
Caorso	28 71	27 28	»	»	16 66	16 08	»	»	»	»	40 »	35 20	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Pisa	32 25	31 75	30 50	29 50	19 50	19 »	20 »	19 »	12 »	11 50	»	»	»	»	»	»	32 76	32 76	»	»	»	»	» 28	» 28	» 24	» 24	» 75	» 65	» 35	» 25	» 48	» 48	» 36	» 36
Porto Maurizio	34 50	34 50	35 »	35 »	20 50	20 30	»	»	»	»	33 80	33 75	26 80	26 50	»	»	32 »	25 »	230 »	220 »	190 »	185 »	» 20	» 20	» 17	» 17	» 80	» 80	» 30	» 30	» 50	» 50	» 42	» 42
Potenza	22 76	22 29	22 89	21 62	14 41	14 41	»	»	9 10	9 10	»	»	»	»	10 62	10 62	25 »	20 »	180 »	180 »	160 »	160 »	»	»	»	»	1 45	1 35	»	»	» 55	» 55	» 50	» 45
Ravenna	25 40	25 02	24 25	23 97	14 32	11 06	»	»	8 75	8 47	31 61	31 02	»	»	»	»	»	»	197 85	192 2.	184 19	175 40	»	»	»	»	» 81	» 81	» 21	» 21	» 40	» 40	» 25	» 25
Faenza	26 83	25 20	»	»	14 40	13 07	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 51	» 51	» 40	» 40
Lugo	30 44	29 86	»	»	15 81	15 22	18 15	17 56	9 37	8 78	40 50	34 09	»	»	18 15	17 56	»	»	235 60	235 60	194 »	194 »	» 29	» 26	» 28	» 25	» 69	» 62	» 25	» 24	» 71	» 64	» 57	» 44
Reggio (Emilia)	32 60	32 »	35 »	34 »	18 »	17 »	»	»	10 50	0 »	37 »	36 »	35 »	34 »	12 »	11 »	36 »	35 »	216 »	212 »	208 »	206 »	» 30	» 28	» 28	» 26	» 90	» 88	» 30	» 28	» 49	» 49	» 38	» 38
Guastalla	28 81	28 59	»	»	17 02	17 02	»	»	7 85	7 85	40 »	40 »	36 64	36 64	»	»	40 »	28 »	205 »	200 »	182 »	180 »	» 32	» 32	» 28	» 28	» 80	» 80	» 25	» 25	» 52	» 52	» 46	» 46
Rovigo	28 43	27 38	26 33	25 28	18 42	17 15	»	»	9 52	8 57	43 17	41 51	»	»	»	»	32 68	29 01	»	»	»	»	» 17	» 14	» 19	» 17	»	»	»	»	» 51	» 51	» 45	» 45
Adria																															» 73	» 71	» 56	» 54
Sassari	»	»	27 75	25 55	»	»	»	»	»	»	30 »	25 »	»	»	15 »	14 44	32 »	30 »	160 »	160 »	160 »	160 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 55	» 50	» 45	» 25
Siena	31 76	27 78	40 18	35 73	15 89	14 93	17 07	16 23	10 07	9 18	49 89	42 17	»	»	15 23	15 07	40 17	30 39	185 76	185 76	159 76	159 76	» 18	» 15	»	»	1 20	» 91	» 45	» 40	» 50	» 47	» 42	» 39
Montepulciano	28 72	25 87	»	»	14 91	14 94	»	»	»	»	51 81	47 11	»	»	»	»	51 19	25 59	148 79	148 79	141 71	141 71	»	»	»	»	1 32	» 82	»	»	» 45	» 45	» 39	» 39
Sondrio																																		
Teramo	22 97	22 46	25 52	25 »	15 30	15 30	»	»	»	»	42 50	42 50	»	»	13 53	13 53	34 50	27 60	115 46	115 46	80 83	80 83	» 28	» 28	» 16	» 16	» 52	» 52	» 38	» 32	» 39	» 39	» 30	» 30
Torino	32 »	28 20	»	»	21 10	17 40	18 70	16 80	11 80	10 60	34 30	30 20	»	»	19 60	16 50	60 »	36 »	258 »	251 »	249 »	240 »	» 45	» 40	» 35	» 30	» 75	» 70	» 45	» 40	» 55	» 48	» 47	» 42
Carmagnola	29 96	27 51	»	»	17 33	16 03	18 20	17 33	10 18	9 75	34 65	32 48	»	»	»	»	»	»	250 »	250 »	220 »	220 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 55	» 55	» 52	» 52
Chivasso	30 36	29 49	»	»	18 43	17 35	19 08	18 22	9 51	9 11	32 53	29 93	28 19	26 02	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 70	» 65	» 35	» 30	» 56	» 53	» 48	» 37
Ivrea	29 34	29 24	»	»	17 87	17 77	18 52	18 42	11 15	11 05	32 15	32 05	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 32	» 30	» 27	» 25	» 70	» 65	» 42	» 40	» 70	» 65	» 55	» 50
Pinerolo	31 21	30 44	»	»	18 70	17 40	18 92	18 27	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Susa																																		
Trapani																																		
Treviso																																		
Castelfranco																																		
Montebelluna	25 34	24 76	»	»	16 14	15 55	16 14	13 81	9 21	8 63	49 76	44 76	»	»	»	»	51 28	32 02	207 74	207 74	152 34	152 34	» 16	» 13	» 23	» 20	» 49	» 39	» 39	» 20	» 50	» 50	» 43	» 43
Motta																																		
Oderzo	21 50	21 10	»	»	13 50	13 »	»	»	12 »	11 60	52 »	46 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Vittorio	27 37	27 07	»	»	14 85	14 61	14 98	14 58	12 »	11 78	40 11	40 05	»	»	13 18	13 18	57 19	43 19	»	»	»	»	» 20	» 19	» 18	» 17	» 50	» 45	» 17	» 17	» 50	» 50	» 40	» 40
Udine	24 88	21 95	»	»	13 48	12 99	15 03	14 21	10 19	9 66	53 22	39 95	»	»	14 19	13 66	44 41	30 »	218 03	183 48	149 06	140 79	» 16	» 16	» 19	» 19	»	»	»	»	» 56	» 56	» 56	» 56
Latisana	»	»	»	»	14 13	12 90	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 32	» 31	» 22	» 21	» 44	» 32	» 35	» 29	» 46	» 46	» 39	» 39
Palmanova																															» 50	» 50	» 35	» 35
Spilimbergo	26 94	26 25	»	»	14 99	13 07	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
San Daniele	25 07	24 80	»	»	13 83	13 19	14 15	13 65	13 04	12 56	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 52	» 48	» 40	» 35
Verona	25 85	22 66	»	»	16 98	15 69	18 48	18 48	»	»	37 66	33 47	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 46	» 46	» 46	» 46
Isola della Scala	24 77	22 33	»	»	16 05	15 35	»	»	7 67	7 67	31 40	28 60	»	»	»	»	63 53	14 18	216 66	196 05	176 45	150 81	» 23	» 22	» 22	» 19	» 77	» 60	» 37	» 31	» 56	» 56	» 52	» 52
Soave	23 30	21 30	25 20	24 10	18 20	16 20	»	»	9 75	8 90	»	»	»	»	»	»	33 »	30 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 63	» 60	» 23	» 21	» 57	» 57	» 50	» 43
Valeggio	24 66	24 66	»	»	15 21	15 21	»	»	»	»	32 88	32 88	»	»	»	»	43 07	43 07	144 »	144 »	144 »	144 »	» 26	» 26	» 24	» 24	»	»	»	»	» 60	» 58	» 51	» 47
Villafranca	25 82	25 82	24 39	24 89	16 49	15 78	»	»	9 30	9 30	34 64	33 01	»	»	»	»	57 16	22 86	181 06	181 06	164 39	164 39	» 25	» 25	»	»	» 60	» 60	» 42	» 42	» 54	» 51	» 54	» 54
Vicenza																									» 62	» 62	» 32	» 32	» 46	» 46	» 41	» 41
Bassano	26 »	25 11	»	»	16 37	15 93	15 25	14 35	9 86	9 42	36 10	31 67	»	»	16 85	14 60	31 »	31 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 50	» 50	» 47	» 47
Thiene	29 58	27 73	»	»	18 49	16 64	16 64	13 86	9 70	8 77	39 75	36 51	36 51	33 28	15 71	13 86	52 »	26 »	188 »	162 »	150 »	135 »	» 23	» 20	» 18	» 16	» 60	» 48	» 32	» 30	» 66	» 66	» 58	» 56
Lonigo	24 42	22 82	24 42	22 82	15 22	14 49	17 28	15 20	9 15	8 40	34 20	32 60	32 60	31 86	»	»	36 »	21 50	»	»	»	»	»	»	»	»	» 54	» 54	» 20	» 20	» 50	» 50	» 42	» 42

ANNOTAZIONI.

Firenze, 24 febbraio 1868.

Il Direttore capo della 1ª Divisione
BIAGIO CARANTI.

FRANCESCO BARBERIS, *gerente*.

Prefettura di Parma - Sottoprefettura di Borgo San Donnino

Avviso per vendita ai pubblici incanti di beni ecclesiastici secondo la legge del 15 *agosto* 1867, *n.* 3848, *e il regolamento* 22 *stesso, n.* 3852

Verificatasi la diserzione delle due aste per la vendita de' fondi descritti nello specchio di cui più oltre, le quali aste ebbero luogo ne' giorni 18-19 novembre 1867 e 16 del successivo dicembre, e in seguito delle risoluzioni adottate dalla Commissione provinciale di sorveglianza nella seduta del 5 di questo mese di ridurre del 15 p. 100 i prezzi de' fondi rustici e del 20 per 100 quelli de' fabbricati, si fa noto che negli uffizi della sottoprefettura di Borgo San Donnino nei giorni e nelle ore qui sotto indicati, nanti il signor sottoprefetto asistito da un membro della Commissione di sorveglianza per la vendita dei beni ecclesiastici, coll'intervento del locale ricevitore del registro e coll'opera del segretario della sottoprefettura, si procederà a pubblici incanti col metodo della candela vergine per la definitiva aggiudicazione in vendita, senza che siano ammessi successivi aumenti sul prezzo a favore dell'ultimo e migliore offerente dei beni ecclesiastici di cui sopra.

Niuno potrà essere ammesso all'incanto se non provi di avere depositato a cauzione della offerta in una delle casse dello Stato, in contanti, in titoli del debito pubblico o in cartelle fondiarie di nuova emissione, il decimo del valore pel quale sono aperti gl'incanti a norma del regio decreto 15 settembre 1867, n. 3918.

Non si farà luogo al deliberamento se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

Per deposito delle spese di contratto, trapassi, iscrizione e trascrizione ipotecaria, per la stampa dei manifesti e la loro inserzione ne' giornali, ecc., i deliberatari verseranno nelle mani del ricevitore del registro di Borgo San Donnino una somma corrispondente al 5 per cento del prezzo di aggiudicazione in danaro o biglietti della Banca Nazionale. Queste spese saranno poi liquidate a termini di legge.

I capitolati, le perizie e tutti gli altri fogli che devono servire di norma per la vendita di cui è parola trovansi depositati nella segreteria di questa sottoprefettura a disposizione de' concorrenti.

In eseguimento poi di superiori disposizioni si rammentano gli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale, i quali recano sanzioni contro coloro che impediscono o turbano la libertà degli incanti.

N. dei lotti	N. della tabella	Giorno ed ora in cui si terranno gl'incanti	Indicazione sommaria dello stabile, sua situazione e provenienza	SUPERFICIE in misura legale E. A. C	SUPERFICIE in misura antica Biolche	Prezzo d'incanto a norma dei consentiti ribassi	Prezzo presuntivo delle scorte vive e morte ed altre cose mobili da pagarsi oltre il prezzo	Ammontare del deposito per poter concorrere all'asta	Ammontare del deposito per le spese e tasse del contratto	Minimo delle offerte per ogni lotto
1	1	6 marzo 1868 alle 11 ant.	Borgo San Donnino. Podere denominato l'Oratorio della Crocetta posto in Lodesana di Borgo San Donnino. — Colto, alberato, vitato e cortilizio con fabbricato in parte colonico ed in parte civile. Il fabbricato civile si compone al piano terreno di due stanze e di altre due al piano superiore, con cantina e solai. — Il podere procede dal Collegio dei parrochi di Borgo San Donnino. Consta di un solo corpo di terra.	» 92 87	3 »	2932 54	»	293 25	146 62	25
2	2	»	Borgo San Donnino. Possessione detta Cillana posta all'Inghiarata di Borgo San Donnino. — Colta, alberata, vitata, prativa, cortilizia, con fabbricato colonico e dipendenze rustiche. — Procede dalle Ore canoniche della cattedrale di Borgo San Donnino. Consta di un solo corpo di terra.	8 72 80	28 23/72	8104 67	666 »	810 47	405 23	50
4	4	»	Borgo San Donnino. Possessione detta Cavallara posta all'Inghiarata di Borgo San Donnino. — Colta, alberata, vitata, prativa con fabbricato colonico e dipendenze rustiche. — Procede dalle Ore canoniche di Borgo San Donnino. Consta di quattro corpi di terra.	16 33 »	52 65/72	22780 62	575 »	2278 »	1139 »	100
9	35	»	Borgo San Donnino. Podere in Santa Margherita di Borgo San Donnino. — Colto, alberato, vitato, prativo, cortilizio con casa colonica. — Procede dal Canonicato detto di San Paolo eretto nella cattedrale di questa città. Consta di due corpi di terra.	4 97 05	16 »	2955 03	96 69	295 50	147 75	25
11	37	»	Borgo San Donnino. Podere detto Rovacchia e Gradali posto nel comune di Borgo San Donnino. — Colto, nudo, cortilizio con casa colonica. — Procede dal Canonicato di San Paolo eretto nella cattedrale di questa città. Consta di due corpi di terra.	4 71 52	S 15 13/4	4205 29	25 »	420 52	210 26	25
12	38	»	Borgo San Donnino. Casa civile con bottega posta sulla piazza principale di Borgo San Donnino elevata di due piani oltre la bottega ed un piccolo passaggio. — Procede dal Pio Legato degli Esercizii Spirituali eretto nella cattedrale di Borgo San Donnino.	» » 60	»	2622 32	»	262 23	131 12	25
13	39	»	Borgo San Donnino. Podere detto Cavicchia posto nella Villa del Carretto, comune di Borgo San Donnino. — Colto, nudo, vitato, boschivo in poca parte, prativo con fabbricato colonico. — Procede dall'Opera parrocchiale di Santa Maria Annunciata di Borgo San Donnino. Consta di un solo corpo di terra.	10 03 52	S 32 3/3	5219 61	366 »	521 96	260 98	50
17	43	»	Busseto. Corpo di terra posto nella Villa di Frescarolo di Busseto. — Colto, nudo. — Procede dalla Prebenda detta il Chiericato eretta nella Collegiata di Busseto. Consta di un solo corpo di terra.	2 42 27	Biol. 7 62/72	2832 09	»	283 20	141 60	25
21	47	»	Busseto. Podere posto nella Villa di San Rocco di Busseto. — Colto, alberato, vitato con casa colonica. — Procede dal Benefizio Ecclesiastico dell'Assunzione di M. V. eretto nella Collegiata di Busseto. Consta di un solo corpo di terra.	7 79 13	25 2/3	9066 37	118 90	906 64	453 50	50

575 Borgo San Donnino, 18 febbraio 1868.

Il Segretario della sottoprefettura: G. SORMANI.

Estratto di bando
per vendita giudiciale coatta

Al seguito della sentenza proferita dal tribunale civile di Arezzo nel di 4 luglio 1867, registrata a debito in Arezzo li 17 successivo reg. 6, n. 1813 da Barducci, e della ordinanza presidenziale del dì 19 febbraio 1868, registrata pur questa a debito li 22 febbraio detto, reg. 8, n. 630, da Barducci, alla pubblica adienza che dal tribunale medesimo (prima sezione) sarà tenuta la mattina del di 30 aprile 1868 alle ore 10 avrà luogo l'incanto per la vendita degli appresso stabili espropriati in danno dei signori Angiolo del fu Alessandro Venturini, possidente domiciliato a Sestino, debitore, e dei signori Achille e Fedele del fu Fedele Venturini, possidenti domiciliati ai Palazzi, terzi possessori, rappresentati da Antonio Venturini, da Annunziata Duranti vedova Venturini, tutore l'uno e madre e leggittima amministratrice l'altra, sulle istanze della Direzione compartimentale del Tesoro in Firenze rappresentata da M. Pietro Brizzi in tre distinti lotti, alle condizioni tutte specificatamente riferite nel bando del di 22 febbraio 1868, registrato a debito in Arezzo li 24 successivo, registro 8, numero 635, da Barducci, e sul prezzo rispettivamente a ciascun lotto assegnato dal perito giudiciale signor Antonio Bosi.

BENI DA VENDERSI

Lotto primo.

1. Una casa padronale di tre piani compreso il terreno, distinta all'estimo del comune di Sestino dalla particella 64 in sezione K, con rendita imponibile di lire 5 65.

2. Un piccolo pezzetto di terra ortivo e fruttato recinto da stecconate rappresentato all'estimo di detto comune in sezione K dalla particella 67, con rendita imponibile di lire 0 18.

Stimato il tutto al netto di ogni detrazione lire it. 422 00.

Lotto secondo.

1. Un mulino ad un solo palmento, detto del Ranco, con stalla annessa e tre stanze e con quattro piccoli appezzamenti di terra di diversa cultura rappresentati all'estimo di detto comune dalle particelle 141, 140, 142, 143 e 144 in sezione K, con rendita imponibile, il mulino, di lire 125 04 e gli appezzamenti di lire 3 31.

2. Tre appezzamenti di terra prativi in luogo detto al Piano di Rogna, distinti all'estimo di detto comune dalle particelle 254, 256 e 257 in sezione K, con rendita imponibile di lire 18 94.

Stimato il tutto al netto di ogni detrazione lire 3654.

Lotto terzo.

1. Il podere denominato *La Villa di Belvedere*, con casa colonica e due stalle, composto di più e diversi appezzamenti di terreno denominati la Verdigiana, il Piano di Rogna, il Poggio del Ranco, le Sode, il Chiuso sotto Casa, Presso Casa, la Fonte e il Giuncheto, Fonte Bruzzo, Fonte Bruzzi e i Rancacci e la Macchia del Roseto di varia qualità e coltura, rappresentati all'estimo di detto comune in sezione K dalle particelle 237, 271, 274, 188, 122, 123, 128, 129, 132, 149, 150, 152, 101, 110, 112, 113, 167, 78, 87, 88, 89, 90, 41, 42, 43, 44, 34, con rendita imponibile di lire 114 12.

Stimato in tutto lire 3773.

È stato dichiarato aperto il giudizio di graduazione dei creditori dei rammentati Angiolo, Fedele e Achille Venturini e loro autori, ed è stato delegato all'istruzione del medesimo il giudice signor avvocato Paolo Piccardi.

I creditori inscritti sui beni medesimi dovranno depositare nella cancelleria di questo tribunale le loro domande di collocazione motivate con i titoli giustificativi entro trenta giorni dalla notificazione del bando.

Chiunque poi vorrà farsi offerente all'incanto, oltre al decimo del prezzo d'incanto rispetto a quei lotti per i quali vorrà licitare, dovrà aver depositato nella cancelleria di questo tribunale la somma di lire 150 quanto al primo lotto, di lire 290 quanto al secondo e di lire 350 quanto al terzo per titolo di spese relative alla sentenza di vendita compreso il diritto di passaggio, approssimativamente calcolate.

Dal tribunale civile di Arezzo.

Li 24 febbraio 1868.

663 PAOLO SANDRELLI, canc.

703 Avviso.

Firenze, 29 febbraio 1868.

Raffaello Bellini negoziante sarto in Firenze, rende pubblicamente noto che col mezzo della Posta gli furono smarriti due *pagherò*, da esso accettati, in data del primo ottobre 1867, a mesi sei; diffida perciò chiunque gli avesse trovati, avvertendo di avergli resi di nessun valore.

R. BELLINI.

702 Avviso d'asta.

Essendo rimasti invenduti all'incanto del 7 febbraio 1868 i fondi della signora Maddalena Castellari nei Bonfanti possidente domiciliata a Tatti, espropriati in danno dei fratelli Angelo, Giacomo, Luciano ed Alessandro del fu Ansano Gaggioli, possidenti domiciliati a Buriano, con sentenza del tribunale civile di Grosseto venne ordinato che fossero nuovamente esposti in vendita alla udienza del trentuno marzo 1868 col dibasso del decimo.

Alla detta pubblica udienza dunque avrà luogo il secondo incanto e deliberamento dei fondi che appresso, cioè:

1. Un fabbricato a tre piani in Buriano per il prezzo del decimo di lire 1331 38.

2. Un tenimento pascibile con olivi e frutti diversi, situato in Corte di Buriano, per il prezzo al netto del decimo di lire 1288 78.

3 Altro tenimento situato come sopra, per il prezzo al netto del decimo di lire 983 90.

4. Altro tenimento sodivo situato come sopra per il prezzo la netto del decimo di lire 3740 22.

5. Altro tenimento pascibile situato come sopra, per il prezzo al netto del decimo di lire 2023 92.

6. Altro tenimento pascibile situato come sopra per il prezzo al netto del decimo di lire 1046 70.

7. Altro tenimento seminabile situato come sopra per il prezzo al netto del decimo di lire 962 82.

8. Altro tenimento pascibile situato come sopra, per il prezzo al netto del decimo di lire 1064 16.

La vendita avrà luogo in lotti separati con le condizioni contenute nel bando primitivo.

Dott. ISIDORO FERRINI, proc.

721 Avviso.

Il tribunale civile di Pisa ha rinviato all'udienza del tredici marzo prossimo il secondo incanto dei beni spettanti alla signora Margherita Calderani espropriati alle istanze del signor cavaliere Giuseppe Toscanelli, e di che nel bando inserito nei numeri 19 e 20 di questa Gazzetta per non essersi presentati offerenti all'udienza destinata del ventotto corrente.

Pisa, li 29 febbraio 1868.

Dott. JACOPO SABATINI.

551 Avviso.

Si fa noto che alla pubblica udienza del di 1° febbraio 1868 tenuta dal tribunale civile e correzionale di Volterra, non avendo avuto luogo per mancanza di oblatori la vendita al pubblico incanto dei beni espropriati sull'istanza del signor Ferdinando Minguet rappresentato dal dott. Raffaello Falugi a carico di Giovanni Burchianti e Giovanni e Ranieri fratelli Puccianti; il tribunale suddetto alla stessa udienza ordinò la rinnovazione dell'incanto con il terzo sbasso del 10 per 0/0 sul prezzo primitivo di stima e alle condizioni di che nel bando del 27 luglio 1867 inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* di N. 211 e 223, destinando la pubblica udienza del di 2 aprile 1868, a ore 11 ant.

Per lo che il

Primo lotto

Consistente in una casa posta nel popolo e comune di Bobbona sarà posta in vendita per lire tremila trecento ottantatre e centesimi ventinove (L. 3383 29), il

Secondo lotto

Riguardante un vasto fabbricato ad uso di locanda in parte, ed in parte ad uso di quartieri da affittarsi, sarà posto all'incanto per lire ventiseimila novecento e cent. dieci (L. 26,900 10); e il

Terzo lotto

Comprensivo un appezzamento di terra formante la presella di n. 5 di dominio diretto del conte Francesco Alliata, a cui è dovuto il canone di L. 354 cent. 68 all'anno, sarà posto in vendita per lire diecimila trecento trentanove e cent. sette (L. 10,339 07).

Volterra, li 14 febbraio 1868.

Il cancelliere
Ser A. BACIOCCHI.

Avviso.

Il sottoscritto nella sua qualità di sindaco provvisorio al fallimento di Pietro Bini assegna a tutti i creditori di detto fallito il termine di giorni quaranta continui a depositare nella cancelleria del tribunale civile e correzionale di Firenze i titoli dei rispettivi loro crediti per procedere in seguito alle ulteriori incombenze relative a detto fallimento.

Firenze, 29 febbraio 1868.

717 LUIGI NARDI.

Avviso.

L'esattoria comunale di Bergamo quale creditrice di prediali sulla casa sottodescritta di ragione del defunto Antonio e fratelli Artifoni fu Giovanni di Bergamo procedette alla subastazione della casa stessa, e dietro regolare asta venne la medesima deliberata al signor Giovanni fu Luigi Arioli di Bergamo per il prezzo offerto, e pagato in lire 6001 (seimila ed una), come risulta dal protocollo verbale d'asta, 14 ottobre 1867, presso l'Amm. comunale di Bergamo.

L'acquisitore Arioli desiderando liberare dalle ipoteche la casa acquistata, con ricorso 12 febbraio 1868, n. 181, fece domanda all'illustrissimo signor presidente di Bergamo della apertura del giudizio di graduazione sul prezzo, ed il signor presidente emise il seguente

Decreto:

Veduto il presente ricorso, in relazione al disposto dell'articolo 727 e seguenti del Codice di procedura civile, si dichiara aperto il giudizio di graduazione sul prezzo di vendita della casa di cui trattasi, nominandosi quale delegato per il medesimo il signor giudice Giuseppe Sora. Viene stabilito il termine di giorni trenta, entro il quale dovranno farsi le notificazioni, e le inserzioni richieste dagli articoli 2043 e 2044 del Codice civile.

Si ordina alli creditori di depositare nella cancelleria le loro domande di collocazione motivate ed i documenti giustificativi nel termine di giorni quaranta dalla notificazione.

Il presente verrà trascritto negli atti di notificazione i quali dovranno contenere anche la costituzione del procuratore degli istanti.

Descrizione della casa.

Casa con bottega, posta a S. Pancrazio di quest'alta città di Bergamo in mappa al numero 561, della superficie di pert. cens. 0 0, cent. 11, della rendita di lire 480, confinante da tre lati con la strada comunale a monte Gaeta.

Bergamo, dal Regio tribunale civile e correzionale, 13 febbraio 1868.

Il Presidente
Firm. CASTIGLIONI.
Firm. RIZZINI, canc.

La presente copia è conforme all'originale al quale venne applicata la marca di registrazione da lire una annullata col timbro d'ufficio e viene oggi rilasciata all'avv. Raffaele Vitali.

Bergamo, dalla cancelleria del Regio tribunale civile e correzionale, il 29 febbraio 1868.

709 *Il Cancelliere*: RIZZINI.

715 Avviso.

Con domanda avanzata all'illustrissimo signor cavaliere presidente del Regio tribunale civile e correzionale di Firenze, li 29 febbraio 1868 la nobile signora Chiara Morelli ne' Malatesta, possidente domiciliata in Firenze, rappresentata dal dottor Antonio Ciarpaglini, ha fatto istanza per la nomina di un perito onde procedere alla stima dei beni escussi a danno dei signori Filippo e Giustino Rocchigiani, possidenti e negozianti domiciliati al Pontassieve, consistenti in un podere con casa padronale e casa colonica denominato Poggi Francoli, posto nella comunità di Rignano sull'Arno, popolo di S. Cristofaro in Perticaia e come più e meglio è descritto negli atti.

Firenze, questo dì 29 febbraio 1868.

Estratto di sentenza.

Il tribunale civile di Arezzo ff. di tribunale di commercio con sentenza del 27 stante, registrata con marca da lire 1 10, ha sulle istanze di Donato e Enrichetta coniugi Cacioli, negoziante di coloniali e salumi, domiciliati in Arezzo, dichiarato aperto il loro fallimento, riservandosi di determinare l'epoca della cessazione dei pagamenti; ha ordinato la immediata apposizione dei sigilli agli effetti mobili, libri, carte e quant'altro spetti ai falliti predetti; ha nominato in sindaco provvisorio il signor Fausto Briganti negoziante in questa città; ha delegato alla procedura del fallimento il signor cavaliere presidente Antonio Caporali; ha destinato la mattina del 14 marzo 1868, a ore 10 per l'adunanza dei creditori per proporre la nomina del sindaco o sindaci definitivi, da aver luogo nella Camera di consiglio di questo tribunale; ed ha dichiarato prelevabili con privilegio dagli assegnamenti del fallimento le spese di questa sentenza e successive.

Dal tribunale civile di Arezzo ff. di tribunale di commercio.

Li 28 febbraio 1868.

716 PAOLO SANDRELLI, canc.

722 Smarrimento.

Essendo stata smarrita una cedola del prestito forzoso del valore di lire 500 portante il numero 302,778 già mancante di un cupone si avvisa il pubblico che la medesima è di proprietà del signor Mario Pennacchi della città di Terni.

Accettazione d'eredità 711
col benefizio d'inventario.

Il cancelliere della pretura di Pieve S. Stefano rende pubblicamente noto che nel dì 10 febbraio corrente veniva fatta avanti di esso per parte del signor Gaetano Pieri di Sestino, come curatore di Luigi, Maria e Marianna figli minori di Domenico Benedetti, domiciliati alla Miraldella, la dichiarazione di accettazione col benefizio d'inventario della eredità lasciata ai detti minori Benedetti dal loro zio paterno Francesco Benedetti con suo testamento de' 31 ottobre 1866 rogato Bartolucci.

Dalla cancelleria della pretura di Pieve Santo Stefano, li 28 febbraio 1868.

R. BALDOCCI.

Ministero della Marina
DIREZIONE GENERALE DEL MATERIALE

AVVISO D'ASTA

Essendo andati deserti due incanti tenutisi presso questo Ministero per la fornitura di otto affusti di ferro per cannoni da 20 cent. per la complessiva somma di lire 52,000, si notifica che il giorno 9 marzo p. v. alle ore 12 meridiane, avanti il direttore generale del materiale, in una delle sale di questo Ministero, sito in piazza Frescobaldi, presso il ponte Santa Trinita, si procederà ad un terzo incanto pel deliberamento della provvista suddetta.

La consegna degli affusti avrà luogo entro quattro mesi dalla data dell'aggiudicazione definitiva dell'appalto.

Le altre condizioni generali e particolari d'appalto, coi relativi prezzi, sono visibili tutti i giorni presso il Ministero della marina (divisione 5ª) dalle ore 10 antimeridiane alle ore 4 pomerid., nonchè presso gli uffici dei commissariati dei tre dipartimenti marittimi

L'appalto formerà un solo lotto.

Il deliberamento seguirà a schede segrete a favore di colui che nel suo partito firmato e suggellato avrà offerto sui prezzi stabiliti nel quaderno d'oneri il ribasso maggiore, purchè questo superi il minimo fissato nella scheda segreta del Ministero della marina deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a licitare dovranno esibire un certificato di una delle direzioni di artiglieria di marina o di una Camera di commercio del Regno che provi possedere il concorrente uno stabilimento nello Stato atto alla costruzione di simile lavoro. Dovranno inoltre avere eseguito a garanzia dell'impresa il deposito della somma di lire 10,400 in numerario o in cedole del debito pubblico.

I fatali pel ribasso del ventesimo sono fissati a giorni cinque decorrendi dal mezzodì del giorno del seguito deliberamento.

Il deliberatario depositerà inoltre lire 600 per le spese del contratto, oltre quelle per la tassa di registro.

Firenze, 29 febbraio 1868.

Il Segretario ai contratti
CELESIA.

713

Comunità di Cascina

Essendo vacante per spontanea renunzia fattane dall'eccellentissimo signor dottor Primo Ferrari la condotta medico-chirurgica di Casciavola, composta dei popoli di Casciavola, Laiano, San Lorenzo a Pagnatico, Vicarello, San Prospero, Navacchio e Zambra, il Sindaco della comunità suddetta, inerendo alla deliberazione consiliare del 17 febbraio andante, invita i medici chirurghi che bramassero attendere alla suddetta condotta, a fargli pervenire franche di porto, in carta bollata, corredata delle matricole ed altri documenti necessari le relative istanze entro il 31 marzo prossimo 1868.

Lo stipendio annuo annesso a detta condotta è di L. 1000 pagabile a rate mensili scadute.

Dovrà il titolare:

1° Prestare tutta cura medico-chirurgica gratuita non escluse le operazioni di alta chirurgia alle famiglie miserabili.

2° Provvedersi del necessario armamento chirurgico e dell'abitazione a tutte sue spese, e non avrà obbligo di tenere, e neppure diritto a pretendere la cavalcatura.

3° Inoculare il vaccino, curare i detenuti, gli agenti di pubblica sicurezza, e rilasciare i certificati ai militi nazionali per la esenzione dal servizio.

4° Visitare le case e luoghi concernenti la pubblica igiene, e disimpegnare tutto ciò che concerne il servizio sanitario in ordine alle leggi di sicurezza e di sanità pubblica de' 20 marzo 1865.

5° A richiesta del Sindaco prestarsi alle operazioni tutte concernenti la leva militare e l'organizzazione della guardia nazionale.

6° Supplirsi cogli altri medici condotti a vicenda gratuitamente nel caso di impedimento; prestarsi se invitato al reciproco consulto; aiutarsi nelle operazioni di alta chirurgia, non meno che nelle malattie contagiose ed epidemiche, nè potrà assentarsi dalla condotta senza licenza scritta del Sindaco se per otto giorni, della Giunta se per più, e previo rimpiazzo a suo carico, e dai ricetti approvato.

7° Nel caso di renunzia dovrà continuare il servizio per tre intieri mesi dalla esibita della relativa dichiarazione.

8° Non potrà opporsi ai cambiamenti delle circoscrizioni della condotta purchè non gli apportino aumento di 500 anime.

Cascina. Dal municipio, li 25 febbraio 1868.

Per il Sindaco
L'assessore anziano: Dott. G. SOCCI.

655

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI

Settimana 7ª *dell'anno* 1868. 569

	NUMERO dei versamenti	NUMERO dei ritiri	VERSAMENTI	RITIRI
Risparmi	575	498	121,310 78	79,711 49
Depositi diversi	26	112	44,121 35	104,165 71
Casse affiliate di 1ª classe in conto corrente	»	»	9,733 »	»
Casse affiliate di 2ª classe idem	»	»	5,194 »	2,000 »
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze	»	»	»	»
Somme	»	»	180,359 13	185,877 20

562

AVVISO.

Non avendo avuto luogo l'adunanza che venne convocata per li 11 febbraio scorso atteso la mancanza di numero legale, tutti i portatori delle obbligazioni ipotecarie e relativi vaglia dei frutti della già fallita Società Anonima Carbonifera di Montebamboli, sono invitati ad intervenire alla nuova adunanza generale che sarà tenuta il dì 5 marzo prossimo, alle ore 12 meridiane in Firenze nel Banco dei signori D. Levi e Cº (via delle Farine, n. 2, primo piano) per l'oggetto che venne indicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 24 del 25 gennaio passato.

Firmati: DAVID LEVI — G. DE MONTEL.

Comune di Suvereto
(Provincia di Pisa, circondario di Volterra, pretura di Campiglia M.ª)

Il Sindaco rende noto che questo Consiglio generale nella tornata primaverile diverrà alla collazione delle doti Batini.

Epperò, a forma dell'articolo 7° dell'apposito regolamento, invita tutte le fanciulle discendenti dal signor Giuseppe Batini di Piombino, e quelle di sua famiglia, portanti però il di lui cognome, le une e le altre in età di anni sedici ai trentacinque compiti, ad avere presentato a questo ufficio comunale entro il prossimo venturo mese di marzo, oltre alla istanza:

1° Fede autentica di nascita.

2° Certificato parrocchiale comprovante la parentela della richiedente col nominato testatore, e, meglio, l'albero genealogico; ambedue da legalizzare ed autenticare.

Ognuna delle doti Batini, da pagarsi al seguito di matrimonio della giovine cui sarà stata conferita, è di lire 117 60.

Pervenendo detti documenti a questo ufficio più tardi del 31 marzo, gioveranno alla petente per essere ammessa nel venturo anno 1869 alla collazione delle prementovate doti.

Dalla residenza municipale. Suvereto, 21 febbraio 1868.

Il R. Sindaco
A. TRAMBUSTI.

Il Segretario
G. MASELLI.

623

FIRENZE — Tip. EREDI BOTTA, via del Castellaccio.